3° ESERCIZIO

Compagnia della Ruota Spa
Sede Legale in Biella – Via Aldo Moro 3/A
Capitale Sociale Euro 382.678.61
di cui Euro 137.834,72 sottoscritto e versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Biella P.IVA/C.F.
02471620027 – R.E.A. n° 191045

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

COMPAGNIA DELLA RUOTA S.p.A.

Sede Legale in Biella (BI) - Via Aldo Moro, 3/A
Capitale Sociale deliberato Euro 382.678,61
sottoscritto e versato per Euro 137.834,72
Iscrizione al Registro delle imprese di Biella
C.F. e P.IVA n. 02471620027

* * *

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria per il giorno 30 aprile 2013, alle ore 15,00 in Biella, presso l'hotel Agorà Palace, Via Lamarmora n. 13a, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 7 maggio 2013, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte straordinaria

1) Introduzione della facoltà per l'organo amministrativo di aumentare in una o più volte il capitale sociale per l'importo complessivo massimo di Euro 61.820 a partire dall'1 luglio 2013 e fino al 31 marzo 2014, salvo proroghe, mediante emissione di nuove azioni di categoria A e di categoria B, con la facoltà per lo stesso di prevedere l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 c.c., il pagamento di un soprapprezzo, anche differenziato per categoria di azioni, la liberazione dell'aumento di capitale con conferimenti in natura nonché, con riferimento a quest'ultimo tipo di aumento di capitale, l'emissione di strumenti finanziari in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 dello statuto;

2) modifica del punto 29 della delibera dell'assemblea straordinaria assunta in data 2 aprile 2012, diretta a consentire l'assegnazione di "Warrant Compagnia della Ruota S.p.A. 2012-2017" anche ai sottoscrittori degli aumenti di capitale deliberati dal Consiglio di Amministrazione esercitando la delega di cui al precedente punto all'ordine del giorno.

Parte ordinaria

1) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 corredato dalla relazione degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti.

* * *

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Società deliberato è pari ad Euro 382.678,61, sottoscritto e versato per Euro 137.824,72 ed è rappresentato da complessive n. 13.058.072 azioni senza indicazione del valore nominale, suddivise in diverse categorie ciascuna delle quali ha le caratteristiche, e conferisce i diritti, di cui allo statuto sociale.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 83-*sexies* del D.Lgs. 58/1998 ("**TUF**") sono legittimati a intervenire in Assemblea e a esercitare il diritto di voto coloro in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato sulla base delle evidenze contabili relative al termine del 7° (settimo) giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 83-*sexies*, comma 4, del TUF, le comunicazioni degli intermediari devono pervenire alla Società entro la fine del 3° (terzo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

MODIFICHE STATUTARIE

In relazione alle proposte di modifica dello statuto sociale di cui alla parte straordinaria della riunione assembleare, si precisa che – ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale – è necessaria l'approvazione dell'assemblea speciale delle Azioni B.

Per quanto occorrer possa e per maggiore chiarimento, si precisa che la medesima assemblea è pertanto convocata anche quale "*assemblea speciale delle Azioni B*".

WARRANT

Per la sospensione dell'esercizio dei "*Warrant Compagnia della Ruota S.p.A. 2012-2017*", in dipendenza della convocazione dell'assemblea, si rinvia al relativo regolamento.

DOCUMENTAZIONE

La relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione in merito alle proposte di deliberazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno verrà, unitamente alla sestante documentazione di legge, messa a disposizione presso la sede sociale nei quindici giorni antecedenti la riunione assembleare e sarà, altresì, disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.compagniadellaruota.com, sezione *Investor Relation*.

Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'assemblea si riterrà validamente costituita in seconda convocazione.

Biella, 15 aprile 2013

Il presente comunicato è disponibile sul sito internet della Società www.compagniadellaruota.com

Compagnia della Ruota nasce allo scopo di capitalizzare le esperienze professionali e imprenditoriali, messe a punto dai suoi fondatori, nel settore delle cosiddette "*special situation*" ovvero situazioni aziendali di crisi, sfociate o destinate a sfociare in procedure concorsuali "classiche", quali il fallimento o l'amministrazione straordinaria, o "minori" tipo il concordato preventivo, gli accordi di ristrutturazione o i piani di risanamento. Compagnia della Ruota concentra la propria attività nelle sole attività "*distressed*" nonché in quelle ad esse strumentali quali, ad esempio, la consulenza a favore della società debitrice finalizzata all'accesso a una procedura concorsuale, la strutturazione di organismi di investimento o di società veicolo destinate all'emissione di strumenti finanziari da assegnarsi ai creditori sociali nonché all'assistenza nella redazione dei programmi economici e finanziari alla base degli accordi di ristrutturazione o dei piani di risanamento.

UNIPOL MERCHANT (Nominated Adviser - NOMAD)
Stefano Taioli
Tel. 051 6318211
compagniadellaruota@unipolmerchant.it

COMPAGNIA DELLA RUOTA
Mauro Girardi
Tel: 015 405679
maurogirardi@compagniadellaruota.com

Indice

1. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO 5

1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 5
1.2 COLLEGIO SINDACALE 5
1.3 SOCIETÀ DI REVISIONE 5

2. STRUTTURA DEL GRUPPO 5

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE 6

3.1 PREMESSA 6
3.2 SETTORE DI ATTIVITÀ E POLITICA DI INVESTIMENTO 6
3.3 CONDIZIONI OPERATIVE, SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ ED ACCADIMENTI SOCIETARI 6
3.3.1 DISTRESSED 3 7
3.3.2 DISTRESSED 1 8
3.3.3 ACCADIMENTI SOCIETARI 8
3.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO, POSIZIONE FINANZIARIA E NET ASSET VALUE 12
3.5 ANDAMENTO DEL TITOLO 14
3.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO 15
3.7 ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE 15
3.8 PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE 15
3.8.1 RISCHIO LIQUIDITÀ 15
3.8.2 RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO 15
3.8.3 RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI 16
3.8.4 RISCHI CONNESSI ALL'EVENTUALE DISINVESTIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE IN BORGOSESIA S.P.A. 16
3.8.5 RISCHI CONNESSI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 16
3.8.6 RISCHI CONNESSI A POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE 16
3.8.7 RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO IN CUI OPERA IL GRUPPO 16
3.8.8 RISCHI CONNESSI AL MERCATO DI RIFERIMENTO DEL GRUPPO 17
3.8.9 RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI TRUST LIQUIDATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ 17
3.9 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO 17
3.10 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 17
3.11 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 18
3.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 18
3.13 DESTINAZIONE DEL RISLUTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO 18

4. PROSPETTI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTA INTEGRATIVA 19

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA 20
4.2 CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 21
4.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 22
4.4 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 23
4.5 CRITERI DI REDAZIONE E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012 24
4.5.1 PREMESSA 24
4.5.2 INFORMAZIONI GENERALI 24
4.5.3 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO 24
4.5.4 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO 25
4.5.5 PRINCIPI CONTABILI APPLICATI 26
4.5.6 CREDITI 28
4.5.7 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE 28

4.5.8 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI/IMPOSTE SUL REDDITO 28
4.5.9 DEBITI 28
4.5.10 FONDI RISCHI 29
4.5.11 PATRIMONIO NETTO 29
4.5.12 CONTO ECONOMICO 29
4.5.13 AGGREGAZIONI AZIENDALI (IFRS 3) 29
4.5.14 BILANCIO CONSOLIDATO E SEPARATO - IAS 27 (2008) 30
4.6 PRINCIPI CONTABILI, DECISIONI ASSUNTE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI, FATTORI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME, CAMBIAMENTO NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI 30
4.6.1 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2012 30
4.6.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO 31
4.6.3 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI 34
4.6.4 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI 34
4.7 NOTE ESPLICATIVE 35
4.8 IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE 44
4.9 UTILE PER AZIONE 45

5. PROSPETTI BILANCIO D'ESERCIZIO E NOTA INTEGRATIVA 46

5.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO 47
5.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO 47
5.3 CONTO ECONOMICO 48
5.4 PREMESSA 49
5.5 CRITERI DI FORMAZIONE 49
5.6 DEROGHE 49
5.7 CRITERI DI VALUTAZIONE 49
5.7.1 IMMOBILIZZAZIONI 50
5.7.2 CREDITI 50
5.7.3 DEBITI 50
5.7.4 RATEI E RISCONTI 50
5.7.5 TITOLI 50
5.7.6 PARTECIPAZIONI 50
5.7.7 AZIONI PROPRIE 51
5.7.8 FONDI PER RISCHI E ONERI 51
5.7.9 IMPOSTE SUL REDDITO 51
5.7.10 RICONOSCIMENTO RICAVI 51
5.7.11 GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI 52
5.8 NOTE ESPLICATIVE 52

6. ALTRE INFORMAZIONI 65

6.1 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CHE SOTTOPONGONO COMPAGNIA DELLA RUOTA SPA AD UNA DIREZIONE E COORDINAMENTO (DATI RICLASSIFICATI SECONDO GLI SCHEMI DI BILANCIO PREVISTO DALL'ART. 2424 DEL CODICE CIVILE) 65

7. RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE 66

8. RELAZIONE COLLEGIO 71

1. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

1.1 *Consiglio di amministrazione*

Presidente e Amministratore Delegato	Girardi Mauro
Amministratore	Zanelli Andrea
Amministratore	Tua Gabriella
Amministratore Indipendente	Polidoro Vincenzo
Amministratore Indipendente	Calzolari Michele
Amministratore Indipendente	Manganelli Andrea

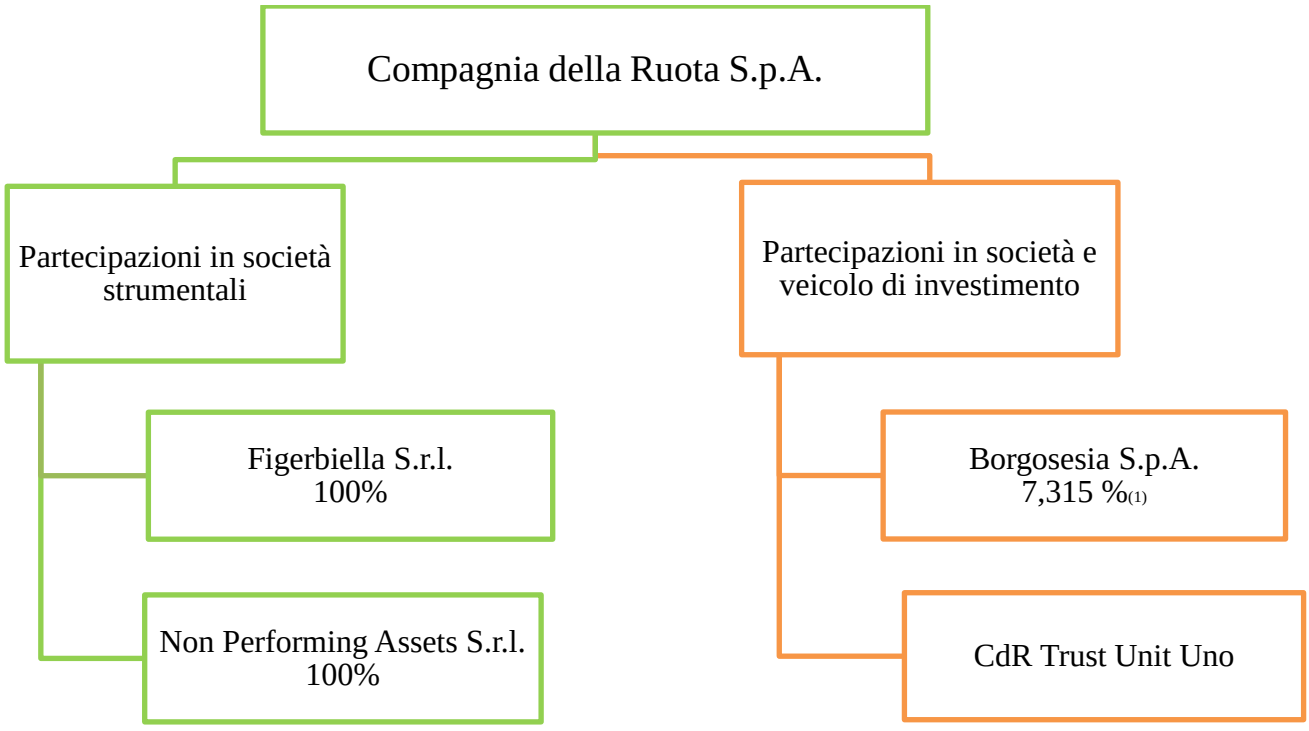
1.2 *Collegio Sindacale*

Presidente	Rovetti Mario
Sindaco Effettivo	Blotto Alberto
Sindaco Effettivo	Foglio Bonda Andrea
Sindaco Supplente	Balle Stefania
Sindaco Supplente	Grandieri Michele

1.3 *Società di Revisione*

Deloitte & Touche S.p.A.

2. STRUTTURA DEL GRUPPO



(1) percentuale di azioni ordinarie della società partecipata detenute Compagnia della Ruota Spa

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.1 *Premessa*

La presente Relazione sulla gestione correda le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio di Compagnia della Ruota Spa (di seguito, CdR) redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile; il presente documento fa anche riferimento all'andamento del Gruppo di cui CdR risulta controllante.
Il bilancio consolidato del Gruppo Compagnia della Ruota Spa (di seguito, il Gruppo) è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (c.d. IAS IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, mentre il bilancio separato della capogruppo CdR è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile. L'adozione di due differenti tipologie di principi potrebbe condurre a riflettere nei rispettivi bilanci il medesimo accadimento economico e/o finanziario in maniera profondamente diversa e, a ragione di ciò, nella presente relazione, di tali differenze, ove significative, viene data una puntuale informativa.
I dati di entrambi i bilanci vengono posti a confronto con quelli riferiti al 31 dicembre 2011 dandosi atto di come, rispetto a tale data, il perimetro di consolidamento sia mutato in dipendenza dell'acquisto, in corso d'anno, della partecipazione totalitaria in Non Performing Assets srl e della promozione del Trust CdR Trust Unit Uno di cui CdR risulta essere il disponente e Figerbiella Srl il "Trustee".

3.2 *Settore di attività e politica di investimento*

La Società e il Gruppo operano nel settore delle c.d. *special situations*, acquisendo o realizzando operazioni – anche attraverso accordi di coinvestimento con terzi - aventi ad oggetto beni mobili, immobili, crediti (in qualità di assuntore) o partecipazioni in società o altre entità, quotate e non, localizzate prevalentemente in Italia, che versano in situazioni complesse di dissesto, anche nell'ambito di procedure concorsuali o di gestione di crisi aziendali.

In particolare, CdR è una società di investimento ai sensi del Regolamento Emittenti AIM / Mercato Alternativo del Capitale approvato da Borsa Italiana S.p.A. in data 1 marzo 2012 ("Regolamento Emittenti") che, in ossequio allo stesso, ha definito ed approvato una specifica politica di investimento focalizzata, in sintesi, su realtà interessate da fattori di criticità derivanti da stati di irreversibile o temporanea illiquidità - uniti, o meno, ad un deficit patrimoniale - senza però contemplare il risanamento dell'entità target - attraverso, ad esempio, un intervento diretto e di carattere operativo nell'ambito dell'attività da questa esercitata – ma esclusivamente l'approntamento di soluzioni finalizzate a consentire l'investimento nei beni o assets di questa da cui è ancora possibile estrarre valore attraverso la loro successiva dismissione.

In via strumentale rispetto a quella "core" sopra descritta, la politica di investimento di CdR (e, conseguentemente, del Gruppo) prevede anche il potenziamento delle attività alla stessa accessorie - quali, ad esempio, quelle di amministrazione fiduciaria e gestione di patrimoni - mentre lo spettro di quelle esercitate si completa coi servizi di advisory in materia di ristrutturazione dell'indebitamento, accesso a procedure concorsuali e gestione del rischio credito.

3.3 *Condizioni operative, sviluppo dell'attività ed accadimenti societari*

In linea con le previsioni al tempo formulate, nella prima parte del trascorso esercizio le attività del Gruppo sono state pressoché integralmente concentrate sul processo di quotazione - sul mercato AIM/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana - delle azioni di categoria A emesse da CdR e positivamente conclusosi il 26 luglio scorso col relativo provvedimento di ammissione a cui ha fatto seguito l'avvio delle contrattazioni il successivo 30 luglio.

Nella seconda parte dell'esercizio, al fine di dare impulso alla propria attività, la Società e il Gruppo hanno posto in essere, in primis, una serie di azioni volte al consolidamento del proprio network relazionale rappresentato da professionisti ed advisor, prevalentemente operanti nel nord-centro Italia, chiamati a gestire "special situation" potenzialmente oggetto di investimento.

Grazie all'ampliamento della "pipeline" da ciò conseguente, sul fronte dell'attività convenzionalmente denominata "distressed 3" – ossia quella avente quale target di possibile investimento società fallite od ammesse ai benefici della "amministrazione straordinaria" - CdR ha formalizzato ad un significativo numero di procedure concorsuali manifestazioni di interesse tese al rilievo degli assets di pertinenza di queste facendo ricorso allo strumento del concordato fallimentare.

Quanto sopra si è peraltro positivamente riflesso anche sulle attività di "distressed 2" - ovvero quelle concernenti soggetti ancora "in bonis" ma necessitanti di una ristrutturazione del proprio indebitamento anche attraverso il ricorso a procedure concorsuali "minori" – rispetto alle quali sono state avviate trattative con diverse società volte a valutare - nel rispetto della policy di investimento adottata che, come noto, esclude peraltro una gestione "diretta" di attività industriali – un possibile intervento finanziario di CdR.

Non può poi essere sottaciuto come, specie a ragione della visibilità acquisita attraverso il processo di quotazione, CdR abbia potuto dare impulso anche alle attività di "distressed 1" ossia quelle di advisory nell'ambito di "special situation" e ciò tanto a favore di istituzioni finanziarie "creditrici" che di società "debitrici".

Pur rammentando come l'operatività "core" della Società e del Gruppo - grazie alle disponibilità acquisite all'esito delle operazioni di aumento del capitale sociale infra meglio descritte - abbia trovato sistematico avvio solo nello scorso settembre - col che la ricaduta delle relative attività di sviluppo potrà essere valutata compiutamente solo nel corrente anno e ciò anche a ragione dei tempi fisiologici che ogni operazione di investimento richiede. Si riporta qui di seguito una sintesi delle operazioni perfezionate nell'esercizio 2012 per ciascuno dei settori sopra richiamati.

3.3.1 Distressed 3

Operazione Bertrand Finanziaria

In data 17 marzo 2012 ha acquisito efficacia giuridica la delibera al tempo assunta da Bertrand Finanziaria S.p.A. in ordine all'azzeramento del proprio capitale sociale - a copertura delle perdite accertate alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria a cui la stessa risultava assoggettata- ed alla sua ricostituzione, integralmente ad opera di CdR, alla nuova misura di 10 €/mgl. Con la stessa delibera la società ha assunto, oltre alla veste giuridica di società a responsabilità limitata, la nuova denominazione di Non Performing Asset (di seguito anche NPA) nella prospettiva di stabilmente esercitare, nell'ambito del Gruppo, l'attività di recovery, gestione e valorizzazione di assets problematici appositamente acquisiti nonché di quelli ereditati dalla cessata procedura concorsuale, attività quest'ultima che ha permesso alla stessa di beneficiare dell'incasso della somma di 373 €/mgl erogata, a titolo di riparto finale, da altre procedure previa definizione dei rapporti con queste. In considerazione del fatto che i rischi di fronteggiare il sopravvenire di futuri esborsi , ai sensi degli artt.120 e 135 della Legge Fallimentare - alla data della presente relazione - risultano remoti, il bilancio separato di NPA al 31 dicembre 2012 non include alcun fondo rischi a copertura degli stessi.

Operazione Borgosesia /Banca MB

In data 29 ottobre 2012 CdR ha formalizzato l'acquisto da Banca MB Spa in liquidazione coatta amministrativa di n. 1.518.530 azioni di Borgosesia Spa – società quotata sull'MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana - elevando così al 7,315% la partecipazione già detenuta in questa in dipendenza delle n. 1.768.500 al tempo apportatele. Il corrispettivo unitario convenuto per il trasferimento delle predette azioni è risultato pari ad € 0,45 e ciò a fronte:

- di una quotazione ufficiale di Borsa, al 26 ottobre scorso, di € 0,7665;
- di un book value (sulla base dei dati semestrali da ultimo pubblicati ed al netto delle azioni proprie in portafoglio) di € 1,56;
- di un fair value (tratto dalla relazione degli amministratori al bilancio 2011) di € 2,11 al lordo degli effetti fiscali.

Nell'intento di assicurare comunque a CdR una "way out" dall'investimento – e ciò nell'ipotesi in cui il progetto di valorizzazione con riferimento allo stesso elaborato non dovesse concludersi positivamente - le azioni così acquisite sono state fatte oggetto di una apposita opzione put stipulata in data 29 novembre 2012 e rilasciata a favore di CdR dal Vice Presidente della società Dott. Andrea Zanelli ed esercitabile, verso il corrispettivo unitario di € 0,47, entro il 31 dicembre 2013. Tale opzione, peraltro, potrà e/o dovrà essere esercitata solo dopo che lo risulterà essere quella già rilasciata in data 6 luglio 2012 alla Società - dalla medesima controparte unitamente ad altri soggetti - con riferimento alle azioni del medesimo emittente già possedute.

Operazione Crediti Banca di Cherasco

In data 21 dicembre 2012 il "CdR Unit Trust Uno" - trust di diritto interno disciplinato dalla legge di Jersey del quale CdR risulta essere unico "disponente" oltre che "beneficiario" e Figerbiella "Trustee" – ha rilevato da Banca di

Cherasco un pacchetto di crediti chirografi non performing del valore nominale di 3 €/mln verso il corrispettivo di 90 €/mgl.

3.3.2 Distressed 1

Servizio Gestione Criticità.

In data 13-21 dicembre 2012 Banca di Cherasco ha prestato adesione al servizio "Gestione criticità" - istituito da CdR e finalizzato a fornire, ad istituti di credito ed enti finanziari in genere, assistenza nella individuazione di soluzioni tese al recupero di posizioni creditorie critiche – affidando in gestione una prima posizione del valore nominale di 1,7 €/mln.

Sul fronte delle attività strumentali rispetto a quelle "distressed" sopra descritte, giova qui evidenziare l'intensificarsi di quelle volte al consolidamento dei servizi di amministrazione fiduciaria statica di patrimoni mediante l'acquisizione di partecipazioni di maggioranza in altri operatori del settore o il rilievo da questi di specifici rami aziendali e ciò nell'ottica di incrementare il numero delle posizioni amministrate e, con esse, oltre ai ricavi stabili del Gruppo, la platea di possibili investitori in "club deal" dallo stesso organizzati ed aventi ad oggetto "special situation".
In ossequio a tale politica – che in data 30 luglio 2012 ha peraltro già condotto al rilievo da Società Generale Fiduciaria S.r.l., verso il corrispettivo simbolico di € 1,00, dell'azienda di proprietà di questa ed il trasferimento a Figerbiella di 25 mandati – risultano allo stato avviati contatti con una serie di società la cui acquisizione potrebbe concludersi nel primo semestre del corrente esercizio.
In data 29 ottobre 2012, sempre nell'ambito delle attività strumentali, non ritenendo possibile sviluppare con Borgosesia Gestioni SGR Spa le sinergie al tempo ipotizzate, la partecipazione in questa detenuta è stata dismessa, in conformità alla delibera dell'assemblea degli azionisti di pari data, al valore di libro (€ 544.496) e ciò nell'ambito della più ampia operazione che ha condotto al riscatto delle "Azioni A riscattabili 31 ottobre 2012" al tempo emesse da CdR. L'efficacia del riscatto di tali azioni e del loro successivo annullamento è intervenuta in data 26 febbraio 2013.

3.3.3 Accadimenti societari

Al fine di fornire una completa informazione sugli accadimenti societari interessanti la Società e il Gruppo nel corso del 2012, di seguito se ne fornisce una breve sintesi evidenziando come questi, per buona parte, siano funzionali al processo di quotazione sul mercato AIM ed alla conseguente necessità di conformare lo statuto della capogruppo alle prescrizioni contenute nel "regolamento AIM" approvato da Borsa Italiana:

A) In data 17 marzo CdR ha acquisito il controllo totalitario di Non Performig Assets srl (già Bertrand Finanziaria Spa)

B) Con delibera del 2 aprile 2012, l'Assemblea degli azionisti di CdR ha deliberato, revocando, ove necessario le precedenti decisioni in materia:

(i). di convertire, decorso il termine di cui all'art. 2445 c.c., ossia il 25 luglio 2012, le Azioni di Categoria A Convertibili in Azioni di Categoria A in modo tale che ai portatori delle azioni oggetto di conversione fossero assegnate, contro il ritiro dei relativi certificati azionari, n. 1 Azione di Categoria A per ogni n. 400 Azioni di Categoria A Convertibili possedute, destinando la differenza tra il maggiore valore contabile delle azioni convertite rispetto a quello delle azioni risultanti dalla conversione - per un ammontare pari ad Euro 0,9975 per ciascuna delle n. 400 Azioni di Categoria A Convertibili - alla Riserva Sovrapprezzo Azioni A;

(ii). di ridurre, decorso il termine di cui all'art. 2445, cod. civ., ossia il 25 luglio 2012, il capitale sociale di Euro 24.688,13 e così da Euro 255.021,13 ad Euro 230.333,00;

(iii). di convertire, con effetto dall'iscrizione della medesima delibera, ossia dal 26 aprile 2012, tutte le Azioni di Categoria B appartenenti a persone giuridiche che non le detenessero nell'esercizio dell'attività fiduciaria, assegnando, per ogni n. 400 Azioni di Categoria B:

- n. 1 Azione di Categoria A in tutto parificata a quelle in circolazione;
- n. 200 Azioni di Categoria B Speciale;
- n. 199 Azioni di Categoria B Speciale Votanti;

(iv). di modificare lo Statuto prevedendo l'introduzione di due nuove categorie di azioni:

- le Azioni di Categoria B Speciali, in tutto parificate alle Azioni di Categoria B ma prive del diritto di voto sia in assemblea ordinaria che straordinaria;

- le Azioni di Categoria B Speciali Votanti del tutto parificate alle Azioni di Categoria B;

(v). di ridurre il capitale sociale da Euro 230.333 ad Euro 119.235;

(vi). di dare esecuzione alla delibera di riduzione del capitale sociale, decorso il termine di cui all'art. 2445 c.c. e quindi al 25 luglio 2012, mediante ritiro ed annullamento di tutte le n. 22.275.150 Azioni di Categoria B Speciale e delle n. 22.163.774 Azioni di Categoria B Speciali Votanti emesse con conseguente imputazione della somma corrispondente alla riduzione alla Riserva di Sovrapprezzo Azioni A;

(vii). di attribuire, con effetto dall'iscrizione della delibera medesima presso il registro delle imprese, ovvero dal 26 aprile 2012, agli azionisti possessori, a tale data ed anche attraverso società fiduciarie, di non meno di n. 1.500.000 Azioni di Categoria A, la facoltà di convertire queste, in un numero massimo di 6.452 ciascuno, in Azioni di Categoria B secondo il rapporto di n. 400 Azioni di Categoria B per ogni Azione di Categoria A convertite;

(viii). di ridurre conseguentemente, per un importo pari alla differenza tra il minor valore contabile delle azioni convertite e quello delle azioni risultanti dalla conversione, la Riserva di Sovrapprezzo Azioni A;

(ix). di aumentare il capitale sociale, stante l'esistenza di un unico azionista dotato - alla data della delibera - dei requisiti per beneficiare della conversione così deliberata, di Euro 6.435,87 mediante l'emissione di n. 2.580.800 Azioni di Categoria B in tutto parificate a quelle in circolazione;

(x). di riconoscere che, all'esito delle operazioni sul capitale così deliberate, il capitale sociale sarebbe ammontato a Euro 125.671,56 ripartito in:

- n. 3.137.725 Azioni di Categoria A;

- n. 47.130.900 Azioni di Categoria B;

(xi). di procedere alla dematerializzazione dei titoli della società;

(xii). previa esclusione del diritto di opzione, di aumentare a pagamento il capitale sociale per Euro 8.062,50 e così da Euro 255.021,13 ad Euro 263.083,63 mediante emissione di n. 3.225.000 Azioni di Categoria A, stabilendo:

- che le Azioni di Categoria A emesse in esecuzione del predetto aumento fossero collocate ad un prezzo di emissione pari ad Euro 0,0025 maggiorato di un sovrapprezzo unitario di Euro 0,928 da versarsi in un'unica soluzione al momento della sottoscrizione;

- la natura scindibile del suddetto aumento di capitale, intendendosi lo stesso consolidato nella somma sottoscritta alla data del 30 maggio 2012;

(xiii). di attribuire, ex art. 2443 cod. civ. all'organo amministrativo la facoltà di aumentare, per un massimo di cinque anni, il capitale sociale con una o più delibere sino ad un massimo di Euro 50.000 prevedendo altresì che:

- il capitale sociale potesse essere aumentato esclusivamente in denaro e mediante emissione di Azioni di Categoria A;

- l'organo amministrativo potesse escludere il diritto di opzione sino a tutto il 31 dicembre 2012;

- il prezzo per la sottoscrizione fosse corrispondente alla parità contabile, con la possibilità per l'organo amministrativo di fissare il soprapprezzo;

- il sovrapprezzo fosse imputato alla Riserva di Sovrapprezzo Azioni A;

(xiv). di procedere all'emissione di Euro 39.544.087 warrant al portatore denominati "Warrant Compagnia della Ruota 2012-2017" assegnando gli stessi:

- nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni n. 1 Azione di Categoria A emessa ed emittenda e cosi per massimi n. 26.362.725 Warrant;

- con arrotondamento all'unità inferiore, nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni n. 2 Warrant assegnati ai possessori di Azioni di Categoria A, e quindi per complessivi 13.181.362 Warrant, a tutti i titolari di Azioni di Categoria B, in proporzione alle Azioni di Categoria B possedute alla data di assegnazione dei Warrant;

(xv). di aumentare il capitale sociale sino ad un massimo di Euro 200.000 al servizio della conversione dei Warrant in azioni, mediante emissione di n. 20.000.000 di Azioni di Categoria A da assegnarsi ai titolari dei Warrant in conformità al rapporto di esercizio previsto dal relativo regolamento, riservandosi peraltro, ove necessario, un ulteriore aumento di capitale sociale al servizio della conversione;

(xvi). di approvare il nuovo regolamento dei "Warrant Compagnia della Ruota 2012-2017";

C) il data 6 luglio 2012 il consiglio di gestione ha deliberato:

(i). di aumentare il capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, codice civile, fino ad un massimo di Euro 50.000,00 mediante emissione di massime n. 20.000.000 di nuove Azioni di Categoria A, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione - nell'ambito del processo di quotazione - ad investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter del Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, e ad investitori istituzionali esteri (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) o comunque ad investitori (inclusi eventuali azionisti) con modalità tali, per qualità e/o quantità degli stessi, che consentissero di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del D.Lgs. 58/98, abbinando alle azioni così emesse, nei termini di cui alla precedente deliberazione, i "Warrant Compagnia della Ruota 2012 – 2017";

(ii). di stabilire che il prezzo per le azioni emesse nell'ambito del predetto aumento di capitale fosse determinato con il meccanismo del c.d. "open price" ferma restando - per il rispetto di quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, codice civile - la fissazione di un prezzo minimo per le azioni di nuova emissione, inclusivo del soprapprezzo, non inferiore al patrimonio netto contabile per azione così come risultante dalla situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2011 opportunamente rettificata per tener conto degli aumenti di capitale sociale successivamente intervenuti;

(iii). di attribuire, ai fini dello svolgimento dell'operazione di offerta delle emittende Azioni di Categoria A, all'Organo Amministrativo e, per esso, al suo Presidente, sentito il "global coordinator" e Nomad Unipol Merchant S.p.A., i più ampi poteri per dare esecuzione alla delibera e, in particolare, il potere di determinare la misura dell'aumento, i tempi di attuazione dello stesso, i soggetti presso cui collocare le nuove azioni ed i prezzi di emissione;

(iv). di fissare, come termine ultimo per l'esecuzione di tale aumento di capitale, il 30 giugno 2013, con la precisazione che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, lo stesso debba intendersi comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, ed a far tempo dalle medesime;

(v). di prevedere che l'aumento di capitale potesse essere sottoscritto anche in misura non proporzionale;

D) sempre in data 6 luglio 2012 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato:

(i). di prevedere che n. 1.500.000 Azioni di Categoria A Riscattabili assegnate in passato a corrispettivo del conferimento di azioni di Borgosesia Spa, fossero convertite in altrettante Azioni di Categoria A;

(ii). che le Azioni di Categoria A Riscattabili fossero suddivise in:

- n. 99.998 Azioni di Categoria A Riscattabili 31.10.2012, assegnate ai soggetti che al tempo ebbero a conferire azioni Borgosesia Gestioni SGR S.p.A;

- n. 1.500.000 Azioni di Categoria A Riscattabili 31.12.2013, ai soggetti che al tempo ebbero a conferire azioni Borgosesia S.p.A.;

(iii). di procedere al raggruppamento delle azioni di categoria B.

(iv). modificare i criteri di assegnazione dei Warrant, prevedendo che questa avvenisse e, in futuro, avvenga:

- nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni n. 1 Azione di Categoria A, Azioni di Categoria A Riscattabile 31.10.2012 e Azioni di Categoria A Riscattabile 31.12.2013 emessa ed emittenda e cosi per massimi n. 26.362.725 Warrant;

- con arrotondamento all'unità inferiore, e nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni n. 2 Warrant assegnati ai possessori di Azioni di Categoria A, quindi per complessivi 13.181.362 Warrant, a tutti i titolari di Azioni di Categoria B, in proporzione alle Azioni di Categoria B possedute alla data di assegnazione dei Warrant;

E) in data 19 luglio 2012 l'Assemblea straordinaria ha deliberato di:

(i). riorganizzare la struttura del capitale sociale e modificare lo statuto sociale nel senso di prevedere l'esistenza di una categoria di azioni denominata Azioni di Categoria C dotate degli stessi diritti delle Azioni di Categoria B ad eccezione del diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria

(ii). prevedere che, alla data di ammissione ovvero in prossimità della stessa, il numero delle Azioni di Categoria C fosse determinato dal Consiglio di Amministrazione, e per esso dal suo Presidente, contestualmente al raggruppamento delle Azioni di Categoria B deliberato dall'assemblea dei soci del 6 luglio 2012, applicando un particolare rapporto di conversione;

(iii). integrare la delibera di raggruppamento del 6 luglio 2012, modificando e sostituendo la formula ivi indicata, con l'effetto di prevedere che la situazione delle azioni post conversione - anche in applicazione delle formule di cui al punto (ii) che precede – risultasse essere la seguente:

- Totale Azioni A pari al 64% del capitale sociale complessivo;

- Totale Azioni B pari al 32% del capitale sociale complessivo;

- Totale Azioni C pari al 4% del capitale sociale complessivo;

(iv). delegare all'organo amministrativo, e per esso al suo Presidente, il potere di convertire automaticamente e obbligatoriamente, di volta in volta qualora successivamente alla data di ammissione e fino al 30 giugno 2013 fossero sottoscritte ulteriori tranche dell'aumento di capitale deliberato il 6 luglio 2012, in numero pari alla metà di quelle esistenti, le Azioni di Categoria C in Azioni di Categoria B il tutto al fine di assicurare il rispetto di quanto indicato al precedente punto (iii).

All'esito dei deliberati aumenti di capitale, la capogruppo CdR ha provveduto:

- all'emissione di n. 1.768.826 Azioni di Categoria A sottoscritte nell'ambito dell'operazione di "pre IPO", a fronte dell'incasso di 1.645 €/mgl;

- all'emissione di n. 3.514.615 Azioni di Categoria A sottoscritte nell'ambito dell'operazione di "IPO", a fronte dell'incasso di 3.500 €/mgl.

F) L'assemblea degli azionisti di CdR del 29 ottobre 2012 ha deliberato:

(i). In parte straordinaria:

- di annullare le 99.998 "Azioni A riscattabili 31 ottobre 2012" acquisite a seguito del relativo riscatto;

- di ridurre conseguentemente la riserva di sovrapprezzo di esclusiva pertinenza dei titolari di azioni A, per € 99.748,01, ossia per un importo pari a quello costituito in sede di liberazione delle azioni riscattate, la Riserva "Soci c/sottoscrizione futuri aumenti di capitale" per € 444.496,04 nonché, sulla base della vigente parità contabile delle azioni in circolazione, il Capitale Sociale per € 1.055,45.

- di modificare gli articoli 18, 21 e 24 dello statuto sociale; :

(ii). In parte ordinaria:

- il riscatto delle n. 99.998 "Azioni A Riscattabili 31.10.2012" – e dei connessi diritti sulle riserve "Sovrapprezzo Azioni A" e "Soci c/sottoscrizione futuri aumenti di capitale" – per un controvalore complessivo di € 544.494,04 autorizzando il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, per un pari corrispettivo, delle predette azioni (definitivamente annullate il 26 febbraio scorso una volta divenuta eseguibile la delibera di riduzione del capitale sociale come sopra assunta);.

- di aumentare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione dagli attuali 5 (cinque) a 6 (sei);

- di nominare un nuovo consigliere di amministrazione, nella persona del Sig. Andrea Manganelli, che rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014;

3.4 *Andamento della gestione del Gruppo, posizione finanziaria e Net Asset Value*

Nel 2012 il Gruppo consegue un utile netto di 216 €/mgl idealmente pari alla somma algebrica delle seguenti componenti:

- Del provento straordinario di 373 €/mgl, in precedenza commentato, conseguito da NPA e che, sulla base delle analisi da ultimo condotte, si è ritenuto di riferire integralmente al conto economico non risultando allo stato oggettivamente quantificabili né manifesti i rischi di futuri esborsi dipendenti dall'applicazione delle disposizioni portate dagli articoli 120 e 135 della Legge Fallimentare;

- Dai ricavi conseguiti da Figerbiella nel settore dell'amministrazione fiduciaria statica di patrimoni, per 128 €/mgl;

- Dai modesti ricavi delle attività di investimento - di fatto coincidenti con quelli conseguenti all'impiego monetario della liquidità acquisita in dipendenza delle operazioni di aumento di aumento di capitale sociale in precedenza descritti - e di advisory, conseguiti direttamente da CdR, per complessivi 68 €/mgl;

- Dei costi di struttura che, per quanto oggetto di costante monitoraggio, sono significativamente influenzati da quelli discendenti dallo status di società quotata della capogruppo, per 353 €/mgl.

Il Cash Flow consolidato si attesta a 0,22 €/mln (contro 0,51 €/mln al 31.12.2011) mentre l' Ebitda, pari a -0,02 €/mln a fine 2011, si eleva a 0,17 €/mln al 31 dicembre scorso dandosi atto peraltro di come tali indicatori risultino scarsamente significativi in relazione all'attività esercitata dal Gruppo.

Cash Flow ed Ebitda consolidati si desumono dal seguente prospetto :

€/1.000.000	31.12.2012	31.12.2011
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**0,216**	**0,510**
Proventi e oneri non ricorrenti	(0,000)	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	0,002	0,002
Accantonamento per rischi	-	-
T.f.r.	-	-
CASH FLOW	**0,218**	**0,512**
Totale proventi finanziari	(0,063)	(0,741)
Totale oneri finanziari	0,002	0,001
Imposte sul reddito d'esercizio	0,012	0,208
EBITDA	**0,169**	**(0,020)**

La posizione finanziaria consolidata è qui sotto riportata:

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		
- Disponibilità liquide	3.757.336	56.773
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**3.757.336**	**56.773**
Crediti finanziari correnti	**-**	**-**
Passività finanziarie correnti		
- Debiti v/Banche	(987)	-
Totale passività finanziarie correnti	**(987)**	**-**
Indebitamento finanziario corrente netto	**3.756.349**	**56.773**
Passività finanziarie non correnti	**-**	**-**
Posizione finanziaria netta	**3.756.349**	**56.773**

Premesso ciò, il Net Asset Value (NAV) su base consolidata delle azioni emesse dalla capogruppo, tenuto conto:

- che tutte le attività e le passività patrimoniali emergenti dal relativo bilancio consolidato sono espresse al loro fair value;
- che in conseguenza di quanto sopra il Patrimonio Netto esposto in questo coincide con il fair value dello stesso;
- che la Riserva di Sovrapprezzo iscritta in bilancio è di esclusiva pertinenza dei titolari di Azioni A;

risulta essere così determinabile:

Patrimonio netto di pertinenza di tutte le azioni in circolazione diverse da quelle destinate all'annullamento:

Patrimonio Netto Contabile	**7.874.622**
Riserva Sovrapprezzo (1)	(8.172.538)
Patrimonio Netto residuo	**(297.916)**

(1) Importo esposto al netto della riduzione deliberata dall'assemblea straordinaria del 29.10.2012 pari ad € 99.748

NAV relativo a ciascuna categoria di azioni:

	CATEGORIA AZIONI IN CIRCOLAZIONE		
	A	**B**	**C**
Patrimonio Netto di competenza	(297.916)	-	-
Riserva Sovrapprezzo	8.172.538		
Totale	7.874.622		
Numero azioni in circolazione	8.321.168	4.210.583	526.321
NAV per azione	**0,9463**	**-**	**-**

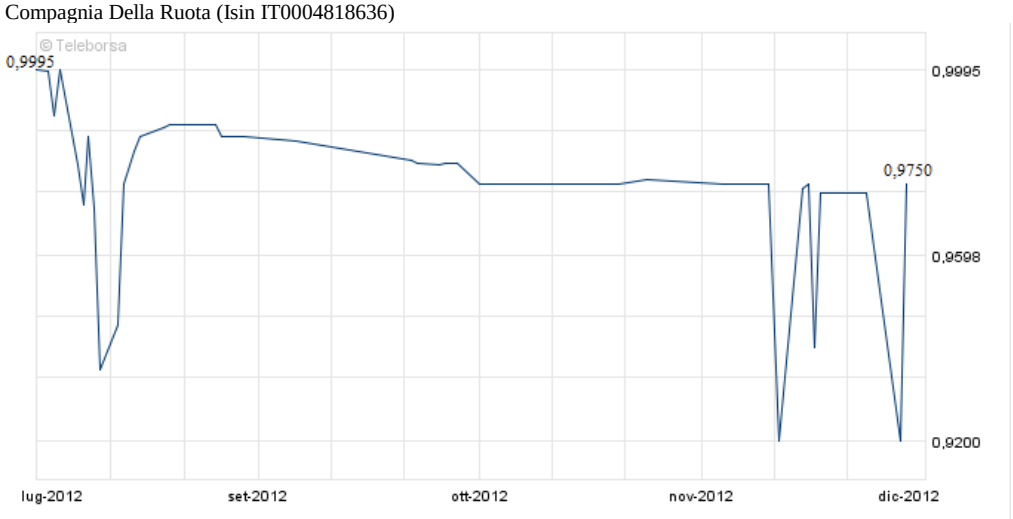
Il suddetto prospetto evidenzia il net asset value riferito a ciascuna tipologia di azioni. Tenuto conto che l'ammontare della riserva di sovrapprezzo, come sopra evidenziata, risulta di esclusiva riferibilità alle azioni di categoria A, il patrimonio netto sociale al 31.12.2012 è idealmente spettante, per intero, alle azioni di tale categoria.

3.5 *Andamento del titolo*

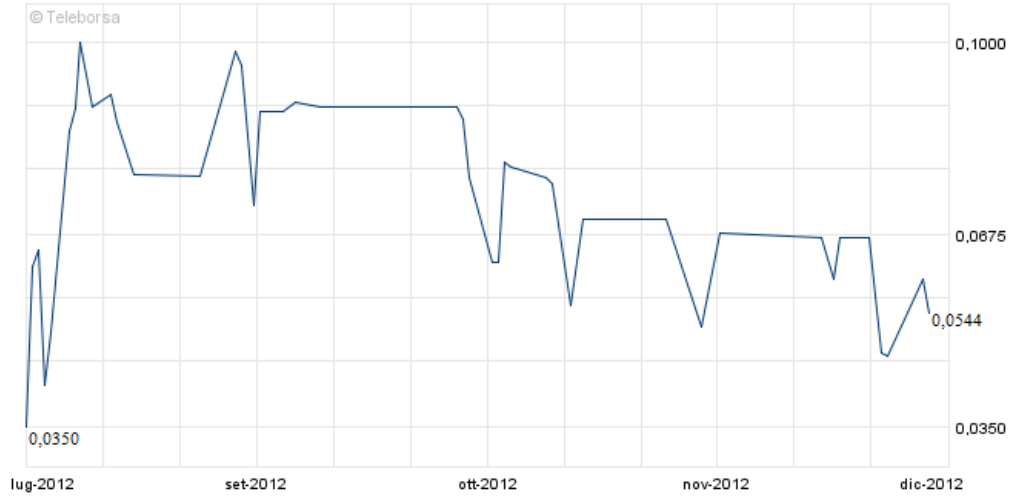
L'andamento delle Azioni A emesse da Compagnia della Ruota Spa e dei collegati "Warrant Compagnia della Ruota S.p.A. 2012-2017" quotati sull'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dal 30 luglio 2012 è sintetizzato nei grafici sotto riportati.

.

Compagnia Della Ruota (Isin IT0004818636)



Warr Compagnia Della Ruota 2012-2017 (Isin IT0004818685)



Con riferimento alle Azioni A, Banca Finnat Spa svolge le funzioni di specialist.

3.6 *Andamento della gestione della capogruppo*

Tenuto conto che il bilancio separato della capogruppo, a ragione dei criteri contabili adottati per la sua redazione, risulta condizionato, oltre che dai modesti ricavi conseguiti e dai costi di struttura sopra richiamati, anche dall'ammortamento dei costi di quotazione e collocamento degli aumenti di capitale sociale deliberati nel corso del 2012, pari ad 180 €/mgl, il risultato utile da questo emergente, pari ad 95 €/mgl, discende esclusivamente dalla valutazione delle partecipazioni detenute in Figerbiella ed in NPA sulla base del rispettivo patrimonio netto, circostanza questa che consente la contabilizzazione di proventi per complessivi 371 €/mgl. Si evidenzia, per quanto attiene alla partecipata Figerbiella, la modifica dei criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio e quindi il passaggio da una valutazione secondo il criterio del costo ad una col "metodo del patrimonio netto integrale" (trattamento contabile " preferito") e ciò con il precipuo scopo di allineare il più possibile gli effetti di valutazione delle partecipazioni operate nel bilancio separato di CdR rispetto alle risultanze del bilancio consolidato del Gruppo.

3.7 *Andamento delle società controllate e collegate*

Circa l'andamento fatto registrare dalle società controllate e collegate, di seguito si riporta un breve commento per ciascuna di queste dandosi atto che i dati economici indicati, al lordo delle eventuali elisioni da consolidamento, risultano tratti dai rispettivi bilanci civilistici 2012 in corso di approvazione (ad eccezione che per Borgosesia, collegata, i cui dati risultano tratti dalla relazione semestrale al 30 giugno 2012 approvata dal consiglio di amministrazione di questa in data 9 agosto 2012):

- Figerbiella: la società, come noto attiva nel settore dell'amministrazione fiduciaria statica di patrimoni, prosegue il proprio sviluppo testimoniato da un incremento dei ricavi caratteristici, che si attestano a 152 €/mgl con una variazione del + 57% circa rispetto al precedente esercizio, seppur a fronte di una contrazione della massa amministrata (- 10%) che viene ad attestarsi a 64 milioni e che, sempre in misura più significativa, è riferibile a trust rispetto ai quali la stessa ricopre la funzione di trustee. La società consegue un risultato utile di 57 €/mgl in crescita del 147% rispetto all'anno precedente;

- Non Performig Assets: la società nell'ambito del Gruppo è preposta alle attività di recovery, gestione e valorizzazione di assets problematici appositamente acquisiti. La stessa consegue un utile netto di 355 €/mgl integralmente rappresentato dal provento discendente dall'operazione Bertrand Finanziaria in precedenza commentata;

- Borgosesia: il gruppo, operante nei settori immobiliare, delle energie alternative e del risparmio gestito evidenzia al 30 giugno scorso una perdita netta consolidata di 1.089 €/mgl.

3.8 *Principali rischi ed incertezze*

3.8.1 Rischio liquidità

Lo sviluppo dell'attività di investimento che il Gruppo si prefigge di realizzare postula la disponibilità di risorse finanziarie significative solo in parte acquisite grazie alle operazioni di aumento di capitale in precedenza descritte.
Qualora dall'aumento di capitale attualmente in corso non dovessero essere reperite nuove risorse, il Gruppo potrebbe essere richiamato a rivedere i propri progetti di sviluppo con possibili ricadute sulla redditività complessiva. Tale ultima circostanza potrebbe peraltro essere fortemente attenuata facendo più significativamente ricorso alla politica di "coinvestimento" qualora il Gruppo, anche grazie alle attività di amministrazione statica di patrimoni, risultasse in grado di veicolare risorse esterne su singole operazioni e ciò nell'ambito di apposti club deal dallo stesso promossi e gestiti.

3.8.2 Rischi connessi alle attività di investimento

La specifica attività posta in essere dalla Società e dal Gruppo non consente di determinare con sufficiente grado di certezza i tempi di realizzo degli investimenti che saranno effettuati e ciò a causa di fattori in parte non controllabili e né influenzabili dal Gruppo stesso. Le previsioni sull'entità del ritorno dagli investimenti e/o sui tempi di realizzazione possono pertanto risultare non in linea con gli obiettivi di rendimento programmati. I risultati del Gruppo e la redditività

complessiva possono essere peraltro condizionati dal sostenimento di oneri indipendentemente dall'effettivo perfezionamento delle operazioni analizzate, traducendosi in c.d. abort costs.

3.8.3 Rischi connessi alla concentrazione degli investimenti

La Società (ed il Gruppo) è stata costituita allo scopo di realizzare investimenti nell'ambito del settore delle c.d. special situations attraverso l'acquisizione di beni mobili, immobili, crediti (questi ultimi in qualità di assuntore) o partecipazioni in imprese che si trovano in situazioni problematiche e complesse di varia natura, anche originatesi in seno a procedure concorsuali previste dalla Legge Fallimentare o di altre situazioni aziendali disciplinate da disposizioni speciali.

Benchè la Società (ed il Gruppo) preveda di perseguire una specifica politica di investimento che integra una strategia di diversificazione del rischio, i mezzi patrimoniali a disposizione e le condizioni di mercato potrebbero non consentire di effettuare un numero elevato di investimenti. Conseguentemente, nel caso in cui fosse effettuato un numero limitato di operazioni, la redditività complessiva potrebbe essere influenzata dall'andamento sfavorevole di anche uno solo di tali investimenti..

3.8.4 Rischi connessi all'eventuale disinvestimento della partecipazione in Borgosesia S.p.A.

CdR in forza di apposti contratti di opzione, ha facoltà di vendere ai titolari di Azioni di Categoria A riscattabili entro 31.12.2013 la propria partecipazione in Borgosesia S.p.A. (pari al 7,315% del capitale sociale della stessa) verso corrispettivi predeterminati.

In caso di inadempimento delle obbligazioni assunte dalle singole controparti, le azioni Borgosesia S.p.A. rimarrebbero nella titolarità di CdR ma, qualora questa intendesse alienarle sul mercato (risultando le stesse quotate sull'MTA) la scarsità di scambi medi giornalieri registrati negli ultimi mesi e l'esiguità del flottante della stessa, potrebbero generare significative difficoltà di realizzo.

3.8.5 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

La Società(e il Gruppo) intrattiene rapporti di natura commerciale e amministrativa con parti correlate ed in particolare quello derivante dalla fornitura di servizi amministrativi e di consulenza da parte dello Studio Girardi e Tua, di cui fanno parte l'amministratore delegato della Società e un consigliere non esecutivo. Tali rapporti prevedono condizioni contrattuali ed economiche in linea con quelle di mercato ma non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti alle medesime condizioni e modalità.

3.8.6 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse

Nonostante la Società e il Gruppo si siano dotati di procedure e policy per la gestione dei conflitti di interesse, non è possibile escludere la sussistenza di conflitti di interesse in capo a taluni componenti dell'organo amministrativo ovvero a soggetti che a vario titolo partecipano al processo di investimento. Tali rapporti riguardano in particolare le attività di consulenza fornite dallo Studio Girardi e Associati, che risulta anche parte correlata al Gruppo, e dallo Studio Legale Jona, Sormano, Manfredi e Associati.

Il potenziale rischio di conflitto di interessi che sorge in capo ai due studi professionali sopra indicati deriva dalle attività e dai servizi professionali che gli stessi potrebbero trovarsi a svolgere sia a vantaggio della Società/Gruppo sia per conto della propria clientela; inoltre tenuto conto che alcuni soggetti che partecipano al processo di investimento sono anche titolari, associati o collaboratori degli studi professionali sopra indicati, un ulteriore potenziale conflitto potrebbe sorgere nell'ambito della selezione dei consulenti del Gruppo e dei costi di erogazione dei relativi servizi professionali.

3.8.7 Rischi connessi al quadro normativo in cui opera il Gruppo

In considerazione del fatto che la Società (e il Gruppo) svolge un'attività ampiamente condizionata dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti applicabili in materia, quali quelle contenute nella Legge Fallimentare, eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento potrebbero comportare per il settore e le attività in cui opera il Gruppo effetti negativi sui risultati economici.

Inoltre non vi è certezza che la Società (e il Gruppo) sia in grado di recepire e/o di adeguarsi tempestivamente ad eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare, con conseguenti effetti negativi sulle proprie risultanze gestionali.

3.8.8 Rischi connessi al mercato di riferimento del Gruppo

Tenuto conto del particolare settore di operatività, non è possibile allo stato escludere in radice il possibile coinvolgimento della Società, del Gruppo e/o del management in eventuali procedimenti giudiziali e contenziosi connessi al target di investimento. Sebbene l'operatività del Gruppo si concentri perlopiù su situazioni già confluite in ambito concorsuale - e, quindi, assoggettate, a seconda dei casi, al controllo dell'autorità giudiziaria o comunque di una pubblica autorità - ed il processo di investimento sia attuato in conformità di una procedura che prevede il coinvolgimento di più soggetti, il rispetto di regole, policy interne e meccanismi procedurali, non è possibile escludere del tutto che i beni che formeranno oggetto dell'attività di investimento possano essere assoggettati ad azioni revocatorie da parte di soggetti a ciò legittimati con conseguente incertezza sui tempi e sull'entità del ritorno degli investimenti effettuati.

3.8.9 Rischi connessi all'utilizzo di trust liquidatori nello svolgimento della propria attività

Il Gruppo, attraverso la controllata Figerbiella S.r.l., si avvale nell'ambito della propria attività, tra l'altro, dello schema negoziale del trust liquidatorio la cui compatibilità con la normativa fallimentare potrebbe essere posta in dubbio. Sebbene il trust liquidatorio rappresenti solo uno degli strumenti con cui opera il Gruppo, eventuali pronunce giurisprudenziali che ne dichiarassero l'illegittimità potrebbero avere un impatto negativo sulla prosecuzione dell'attività del Gruppo basata su questo schema negoziale con conseguente possibile riduzione dell'attività della controllata Figerbiella S.r.l., Da tale circostanza potrebbero derivare impatti negativi, seppur non significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3.9 *Attività di ricerca e sviluppo*

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo che rivestano un carattere significativo per l'andamento di CdR e del Gruppo.

3.10 *Operazioni con parti correlate*

Le operazioni perfezionate in corso d'anno con parti correlate, su base consolidata, sono desumibili dal prospetto di seguito riportato. Tali transazioni sono state effettuate a valori di mercato. Si segnala inoltre che, in data 6 luglio 2012, la società ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate.

(Importi in Euro)	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	COSTI PER SERVIZI	ALTRI PROVENTI OPERATIVI	ALTRI COSTI OPERATIVI	PROVENTI/ ONERI NON OPERATIVI
Andrea Zanelli	-	-	-	2	2	-
Borgosesia S.p.A.	313	-	-	-	-	125
Euthalia Sas	-	276	2.390	-	-	-
Fintrust S.r.l.	300	-	-	-	-	-
Girardi & Tua Studio Tributario e Societario	-	196.716	73.673	-	-	-
Totale parti correlate	613	196.992	76.063	2	2	125
Totale complessivo	190.200	282.796	356.517	29.356	9.200	213
%	0,32%	69,66%	21,34%	0,01%	0,02%	58,69%

3.11 *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

Dopo la chiusura dell'esercizio non si segnalano accadimenti di rilievo eccezion fatta per la puntuale esecuzione della delibera di riduzione del capitale sociale adottata il 29 ottobre scorso, l'affidamento in gestione di una nuova posizione da parte della Banca di Cherasco ed il conferimento di un mandato di "advisory" a CdR avente ad oggetto la redazione di un "piano" ex articolo 161 Legge Fallimentare.

3.12 *Evoluzione prevedibile della gestione*

L'evoluzione della gestione per l'esercizio in corso risulta strettamente collegata alle attività di investimento che il Gruppo risulterà in grado di concludere. A tale riguardo, anche in considerazione delle operazioni concluse nei primi mesi del 2013 e riepilogate nel precedente paragrafo 3.11 " fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si ritiene plausibile il conseguimento di un risultato utile tanto per Cdr che il Gruppo.

3.13 *Destinazione del rislutato di esercizio della capogruppo*

Atteso che l'utile conseguito dalla capogruppo risulta integralmente legato alla valutazione col metodo del patrimonio netto delle partecipazioni detenute in società controllate, in armonia dei principi contabili di riferimento, si propone di setinare lo stesso come segue:

- per il 5%, pari ad € 4.730 alla riserva legale;
- per il 95%, pari ad € 89.862 alla riserva indisponibile ex art. 2426 punto 4 C.C.

Biella, 27 marzo 2013

In nome e per conto del
Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Mauro Girardi

4. PROSPETTI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTA INTEGRATIVA

4.1 *SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA*

(in unità di euro)

ATTIVO		31.12.2012	31.12.2011	NOTE
ATTIVO NON CORRENTE		**4.101.579**	**3.643.471**	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	NON CORRENTE	54.317	56.117	1
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.017	-	2
CREDITI FINANZIARI		-	10.000	3
- di cui verso parti correlate		-	*10.000*	
TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA		3.721.339	3.552.126	4
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		324.906	25.228	5
ATTIVO CORRENTE		**4.228.591**	**229.629**	
CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	190.200	160.374	6
- di cui verso parti correlate		*613*	*7.010*	
ALTRI CREDITI		281.055	12.482	7
- di cui verso parti correlate		-	-	
DISPONIBILITA' LIQUIDE		3.757.336	56.773	8
TOTALE ATTIVO		**8.330.170**	**3.873.100**	

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31.12.2012	31.12.2011	
PATRIMONIO NETTO		**7.874.622**	**3.646.793**	
CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	138.880	255.021	9
RISERVE		7.026.181	2.898.405	9
UTILI (PERDITE) CUMULATI		493.367	(16.771)	9
UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO		216.194	510.138	9
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**7.874.622**	**3.646.793**	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		-	-	
PASSIVO NON CORRENTE		**111.136**	**-**	
ALTRI DEBITI	NON CORRENTE	91.461	-	10
IMPOSTE DIFFERITE		19.675	-	5
PASSIVO CORRENTE		**344.412**	**226.307**	
DEBITI VERSO BANCHE	CORRENTE	987	-	11
- di cui verso parti correlate		-		
DEBITI COMMERCIALI		282.796	199.027	12
- di cui verso parti correlate		*196.992*	*176.751*	
ALTRI DEBITI		60.629	27.280	13
- di cui verso parti correlate				
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**8.330.170**	**3.873.100**	

4.2 *CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO*

(in unità di euro)

		Gen. 12 - Dic. 12	Gen. 11 - Dic. 11	NOTE
RICAVI	GESTIONE OPERATIVA	505.286	77.476	14
- di cui verso parti correlate		*-*	*23.927*	
COSTI PER SERVIZI		(356.517)	(100.935)	15
- di cui verso parti correlate		*(76.063)*	*(46.821)*	
ALTRI PROVENTI OPERATIVI		29.356	19.082	16
- di cui verso parti correlate		*2*	*-*	
ALTRI COSTI OPERATIVI		(9.200)	(15.315)	17
- di cui verso parti correlate		*(2)*	*-*	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(1.906)	(1.800)	18
RISULTATO OPERATIVO		**167.019**	**(21.492)**	
PROVENTI FINANZIARI	GESTIONE FINANZIARIA	63.483	741.191	19
ONERI FINANZIARI		(2.431)	(1.364)	20
- di cui verso parti correlate			*-*	
PROVENTI/ONERI NON OPERATIVI		213	-	21
- di cui verso parti correlate		*125*	*-*	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**228.284**	**718.335**	
IMPOSTE SUL REDDITO		(12.090)	(208.197)	22
UTILE /(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO		**216.194**	**510.138**	
ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE		-	-	
UTILE /(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVVE CEDUTE, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI		-	-	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO		**216.194**	**510.138**	
UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE A:				
Gruppo		216.194	510.138	
Terzi		-	-	
UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO		**216.194**	**510.138**	
Altre componenti del conto economico complessivo				
Altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali				
Utili/(perdite) iscritti direttamente a riserva per adeguamenti al fair value			(36.572)	
Totale utile complessivo del periodo		**216.194**	**473.566**	
Utile/ (perdita complessiva attribuibile a:				
Gruppo		216.194	473.566	
Terzi		-	-	
UTILE/ (PERDITA) DI PERIODO		**216.194**	**473.566**	

4.3 *PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO*

(in unità di Euro)	CAPITALE SOCIALE	RISERVE	UTILI (PERDITE) CUMULATE	UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO
SALDO AL 31.12.2011	**255.021**	**2.898.405**	**(16.771)**	**510.138**	**3.646.793**
Aumento capitale sociale (pre IPO)	4.422	1.640.586			**1.645.008**
Aumento capitale sociale (IPO)	8.786	3.491.214			**3.500.000**
Diminuzione di Capitale (delibera 2 aprile 2012)	(135.785)	135.785	-	-	-
Acquisto azioni proprie (delibera 29 ottobre 2012)		(544.644)			**(544.644)**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	510.138	(510.138)	-
Conversione di azioni	6.436	(6.436)	-	-	-
Altre variazioni (storno oneri di quotazione)	-	(588.729)	-	-	**(588.729)**
Risultato del periodo	-	-	-	216.194	**216.194**
SALDO AL 31.12.2012	**138.880**	**7.026.181**	**493.367**	**216.194**	**7.874.622**

4.4 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

importi in Euro	**31/12/2012**	**31/12/2011**
Attività operativa		
Risultato dell'esercizio	216.194	510.138
Ammortamenti e svalutazioni	1.906	1.800
Effetto valutazione contratto di opzione	-	(508.329)
Variazione imposte differite/anticipate	(280.003)	(25.228)
Variazione del capitale d'esercizio:		
- Crediti commerciali e altri crediti	(298.399)	33.678
- Debiti commerciali e altri debiti	208.579	38.252
Cash flow dell'attività operativa	**(151.723)**	**50.311**
Attività di investimento		
Investimenti netti in imm. Immateriali	-	(9.000)
Investimenti netti in imm. Materiali	(1.123)	-
Variazione netta crediti finanziari e titoli	(159.213)	(10.000)
Cash flow dell'attività di investimento	**(160.336)**	**(19.000)**
Attività di finanziamento		
Aumento/Riduzione capitale sociale	(116.141)	-
Altre variazioni	(6.323)	(7.576)
Effetti "pre-IPO" e "IPO"	5.131.836	-
Effetti delibera 02/04/2012	135.785	-
Acquisto azioni proprie	(544.644)	-
Oneri di quotazione	(588.878)	-
Cash flow attività di finanziamento	**4.011.635**	**(7.576)**
Flusso di cassa netto del periodo	**3.699.576**	**23.735**
Disponibilità liquide nette iniziali	**56.773**	**33.038**
Disponibilità liquide nette finali	**3.756.349**	**56.773**
Composizione disponibilità liquide nette:		
Disponibilità liquide	3.757.336	56.773
Debiti vs banche	(987)	
Disponibilità liquide nette finali	**3.756.349**	**56.773**

4.5 *CRITERI DI REDAZIONE E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012*

4.5.1 PREMESSA

Il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Compagnia della Ruota in data 27 marzo 2013, è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ciò a seguito della ammissione a quotazione delle Azioni di Categoria A emesse dalla capogruppo sul mercato AIM/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a far corso dal 26 luglio 2012.

4.5.2 INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Compagnia della Ruota fa capo a Compagnia della Ruota S.p.A. ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Per i dettagli circa la struttura del Gruppo, si rimanda al precedente capitolo 2.

4.5.3 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili obbligatori per i conti consolidati adottati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento CEE n. 1606/2002 (International Financial Reporting Standards, di seguito Principi Contabili Internazionali o singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS) e omologati entro la data di redazione del presente bilancio. Per IFRS si intendono anche i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").
Il presente bilancio consolidato è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative; essi sono corredati dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.
Il bilancio consolidato è stato redatto facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- Continuità aziendale;
- Competenza economica;
- Comprensibilità dell'informazione;
- Significatività dell'informazione (rilevanza);
- Attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- Comparabilità nel tempo.

Il Gruppo presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto al conto economico per funzione. Le attività e le passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono presentate distinguendole tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dallo IAS 1. Il rendiconto finanziario è stato redatto, in conformità con quanto previsto dallo IAS 7, secondo il metodo indiretto.

In ossequio alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono evidenziate, qualora di importo significativo, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate. I rapporti di natura finanziaria con queste trovano per contro puntuale evidenza nel dettaglio della posizione finanziaria. Si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate" per una più ampia disamina dei saldi economici e patrimoniali verso parti correlate in valore assoluto ed in % sulle singole poste di bilancio.

I prospetti della situazione patrimoniale - finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il rendiconto finanziario nonché le relative note esplicative sono redatti in unità di euro, salvo diversa indicazione. A fini comparativi sono riportati anche i dati relativi all'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include la Capogruppo Compagnia della Ruota S.p.A. e le società da essa controllate. Il predetto Bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse

nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci civilistici, in corso di approvazione dai rispettivi organi sociali ed opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali di seguito elencati.

4.5.4 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Metodologie di consolidamento

Società controllate

Sono considerate controllate tutte le società nelle quali il gruppo ha il controllo secondo quanto previsto dallo IAS 27 e dal SIC 12. In particolare si considerano controllate tutte le società nelle quali il gruppo ha il potere decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza di tale potere si presume nel caso in cui il gruppo possegga la maggioranza dei diritti di voto di una società, comprendendo anche i diritti di voto potenziali esercitabili senza restrizioni o il controllo di fatto come nel caso in cui, pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto, si eserciti comunque il controllo "de facto" dell'assemblea.
Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo ha avuto inizio da parte del gruppo mentre sono deconsolidate dal momento in cui tale controllo cessa.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione del consolidamento integrale sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni iscritte nel bilancio separato di CdR è rettificato per eliminare gli effetti della valutazione secondo il metodo di patrimonio netto adottato per la redazione del sopracitato bilancio;
- il valore contabile delle partecipazioni, rettificato come descritto nel punto precedente, è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto e la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento. L'eventuale parte residua, se negativa, viene contabilizzata a conto economico, se positiva, in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Quest'ultima viene assoggettata alla cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" con cadenza almeno annuale *(impairment test)*;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti, i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Società Collegate

Sono considerate società collegate tutte le società nelle quali il gruppo ha generalmente un'influenza significativa, senza averne il controllo, secondo quanto stabilito dallo IAS 28. Si presume l'esistenza di influenza significativa nel caso in cui il gruppo possegga una percentuale di diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%. Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui il gruppo consegue l'influenza notevole sulla società collegata mentre sono deconsolidate dal momento in cui cessa di esistere tale influenza.
I criteri adottati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della relativa quota di patrimonio netto e dell'eventuale differenza positiva, identificata al momento dell'acquisizione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore calcolate tramite la cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" *(impairment test);* la corrispondente quota di utili o di perdite dell'esercizio è iscritta ad incremento della partecipazione con contropartita a conto economico. Quando la quota di perdite cumulate del gruppo diventa pari o eccede il valore di iscrizione della società collegata, quest'ultimo è annullato e il gruppo non iscrive ulteriori perdite a meno che non abbia delle obbligazioni contrattuali in tal senso;
- gli utili e le perdite non realizzati originatisi per operazioni avvenute con società del gruppo sono elisi per la quota di competenza ad eccezione delle perdite rappresentative di una perdita permanente di valore delle attività della società collegata;
- i principi contabili della società collegata sono modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei con i principi contabili adottati dal gruppo.

L'Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale avviamento) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

Special Purpose Entities (SPE)

L'area di consolidamento include il trust denominato "CdR Trust Unit Uno" di cui l'unico beneficiario e disponente risulta CdR e il trustee è Figerbiella S.r.l.

Sulla base di quanto disposto dal documento interpretativo SIC 12, le SPE devono essere consolidati non sulla base del concetto di controllo riportato nello IAS 27 (capacità di dirigere le attività operative e finanziarie), ma sulla base dell'esposizione alla maggioranza dei rischi e benefici rivenienti da questi veicoli.
Nella fattispecie specifica, si evidenziano i seguenti aspetti:

- il "trustee" che gestisce il fondo è Figerbiella S.r.l., una società interamente controllata da CdR,
- il beneficiario del trust è CdR (definito "disponente")
- il trust è stato costituito per una finalità specifica.

Su tali basi, CdR Trust Unit Uno rientra nella definizione di SPE e pertanto è stato consolidato secondo il metodo integrale.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, così come il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, deriva dal consolidamento, a tale data, della Capogruppo Compagnia della Ruota e di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate in base al principio di controllo così come disposto dallo IAS n. 27. Le attività e le passività relative a società di cui è prevista la dismissione vengono riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo destinate ad evidenziare tali fattispecie.
Al 31 dicembre 2012, l'area di consolidamento si è modificata rispetto al precedente periodo ricomprendendo, oltre a Figerbiella S.r.l., anche Non Performing Assets S.r.l. e CdR Trust Unit Uno il cui controllo è stato acquisito nell'esercizio.

4.5.5 PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se identificabili e controllabili, se è prevedibile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente.
Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e, pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.
Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso e facendo ricorso alla procedura di impairment test.
Eventuali costi di sviluppo sono contabilizzati quali elementi dell'attivo immobilizzato quando sia dimostrata (i) la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita (ii) la capacità di usare e vendere l'attività immateriale (iii) la modalità attraverso cui l'attività genererà benefici economici (iv) la disponibilità di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività e, infine, (vi) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.
Annualmente, e comunque ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, i costi capitalizzati sono sottoposti ad impairment test al fine di verificare eventuali perdite di valore e sono ammortizzati in ragione della loro vita utile. I costi di ricerca sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
I marchi e le licenze, inizialmente rilevati al costo, sono successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il periodo di ammortamento è definito dal minore tra l'eventuale durata contrattuale di utilizzo e la vita utile del bene.
Le licenze software, comprensive degli oneri accessori, sono rilevate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.
L'aliquota di ammortamento utilizzata con riferimento alla categoria "Software" è pari al 20%.
Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma, annualmente, od ogni volta in cui vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a specifica verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value delle società controllate e collegate, riferito ai valori netti identificabili di attività e passività alla data di

acquisizione. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate.
Ai fini della effettuazione dell'impairment test, l'avviamento è allocato ad "unità generatrici di cassa" (cash generating units – CGU), specifiche per ciascun settore di attività. L'impairment test è effettuato a cadenza annuale e, mediante apposite proiezioni ed analisi economico- finanziarie, verifica la capacità di ciascuna unità di generare flussi finanziari idonei a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata dall'unità stessa. In tale attività di verifica vengono quindi privilegiate metodologie basate sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri (es. DCF).

Strumenti Finanziari

In base al principio IAS n. 32 gli strumenti finanziari sono classificati in quattro categorie:

a) strumenti finanziari valutati al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico (*fair value through profit and loss* – FVTPL) e detenuti per la negoziazione (*held for trading*);
b) investimenti posseduti fino a scadenza (*held to maturity* – HTM);
c) finanziamenti e crediti (*loans and receivables* – L&R);
d) attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale* – AFS).

La classificazione dipende dalla destinazione funzionale attribuita nell'ambito della gestione finanziaria ed è correlata ad una differente valutazione contabile; le operazioni finanziarie sono iscritte in bilancio in base alla data valuta delle stesse.

Strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita a conto economico

Sono così classificati gli strumenti che soddisfano una tra le seguenti condizioni:

- sono posseduti per la negoziazione *(held for trading*);
- sono un'attività finanziaria rientrante nell'ambito di applicazione dello IAS n. 39 diversa dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato. La designazione del singolo strumento in questa categoria è definitiva, viene effettuata nel momento della prima rilevazione e non è modificabile. Gli strumenti derivati sono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*).

Investimenti posseduti fino a scadenza

In questa categoria sono classificati gli strumenti non derivati con pagamenti fissi o determinabili ed a scadenza fissa, laddove vi siano l'intenzione e la possibilità di mantenimento fino alla scadenza. Questi strumenti sono valutati al costo ammortizzato (*amortized cost*) e rappresentano un'eccezione al più generale principio di valutazione al *fair value*.

Il costo ammortizzato è determinato applicando il tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario, tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza dello strumento stesso. Il costo ammortizzato rappresenta il valore cui è valutato alla rilevazione iniziale uno strumento finanziario, al netto dei rimborsi di capitale e di qualsiasi svalutazione per riduzione durevole di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del tasso di interesse effettivo rappresenta un criterio di calcolo realizzato al fine di imputare nel periodo di competenza i relativi oneri finanziari.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza correttamente il flusso atteso dei pagamenti futuri in denaro fino alla scadenza, in modo da ottenere il valore contabile netto corrente dello strumento finanziario. In caso di alienazione anticipata, di ammontare rilevante e non determinata da specifiche motivazioni anche di un solo titolo appartenente a questa categoria, tutto il portafoglio titoli classificati come HTM deve essere riclassificato e valutato al fair value, con divieto di utilizzare questa categoria nei due anni successivi (cosiddetta tainting rule).

Finanziamenti e crediti

Rappresentano strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e per i quali non si intendono effettuare operazioni di negoziazione.

Rientrano in questa categoria i crediti (ed i debiti) commerciali che sono classificati nelle partite correnti ad eccezione della parte scadente oltre i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione.

La valutazione di questi strumenti è effettuata applicando il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza degli strumenti stessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di una categoria definita "residuale" che comprende gli strumenti finanziari non derivati che sono designati come disponibili per la vendita e che non sono classificati in una delle categorie precedenti. Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevati al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino a che gli strumenti finanziari cui si riferiscono non sono venduti o fino a che non si accerti che hanno subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati a patrimonio netto vengono iscritti a conto economico.
Nel caso di titoli negoziati presso mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa *(bid price)* rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.
Nel caso in cui non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* è determinato o in base al valore corrente di un altro strumento finanziario sostanzialmente simile oppure tramite l'utilizzo di appropriate tecniche valutative (ad esempio il *discounted cash flow*). Tuttavia, se la gamma di stime ragionevoli di *fair value* è significativa e la probabilità delle varie stime non possono essere valutate ragionevolmente, le attività finanziarie sono iscritte al costo in accordo con quanto previsto dal paragrafo AG 81 dello IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.
Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (cosiddetta *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a riceverne i flussi finanziari oppure quando avviene il trasferimento a terzi dell'attività finanziaria e di tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 ha introdotto il concetto di gerarchia del *fair value* (*Fair Value Hierarchy*, nel seguito anche "FVH") e richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella stima del *fair value*. Si distinguono pertanto i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

4.5.6 Crediti

I crediti generati dall'impresa ed i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato. Data la natura delle attività iscritte tale valutazione corrisponde, di norma, al valore nominale eventualmente esposto al netto della svalutazione in caso di sussistenza di perdite di valore. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

4.5.7 Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità, che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo.

4.5.8 Attività e passività fiscali/Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali dello Stato in cui ha sede la società e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.
Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.
Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.
Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

4.5.9 Debiti

I debiti contratti dall'impresa ed i finanziamenti inclusi sia fra le passività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato.
I debiti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

4.5.10 Fondi Rischi

La società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.
Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

4.5.11 Patrimonio netto

Le azioni ordinarie delle diverse categorie sono iscritte alla loro parità contabile. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione del patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.
Le azioni proprie sono classificate a riduzione del capitale e delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riammissione o cancellazione non comportano alcun impatto al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.
Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, relativi alle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce "Riserva di fair value".
La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.
Quando una società controllata redige il proprio bilancio in una moneta diversa da quella funzionale utilizzata dal Gruppo, il bilancio individuale della controllata è tradotto classificando le differenze derivanti da tali conversioni in una apposita riserva. Nel momento in cui la controllata viene venduta la riserva è trasferita al conto economico con esposizione degli utili o delle perdite derivanti dalla dismissione.
La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte. Questa voce rileva inoltre l'effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS n. 8.

4.5.12 Conto Economico

I costi ed i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.
I ricavi per la vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà e dei rischi del bene e la loro rilevazione è effettuata al netto di sconti e abbuoni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.
I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- i dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento;
- gli interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS n. 39);
- le royalties, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

4.5.13 Aggregazioni aziendali (IFRS 3)

In accordo con le regole di transizione del principio, il Gruppo ha adottato l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali, in modo prospettico, alle aggregazioni aziendali avvenute al o dopo il 1° gennaio 2010. In particolare, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche, di seguito descritte, che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al *fair value* eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione dei corrispettivi sottoposti a condizione.
Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 (2008) stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3). In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo lo IAS 31 – Partecipazioni in *joint ventures*, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di acquisizione e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, che dovrebbe essere imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si

riferisce, deve essere riclassificato nel conto economico. L'avviamento o il provento derivanti dall'acquisizione del controllo di un'impresa controllata devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio) e il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.
L'IFRS 3 (2008) prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.
L'IFRS 3 (2008) prevede che i corrispettivi sottoposti a condizione siano considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e che siano valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni del *fair value* devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

4.5.14 Bilancio consolidato e separato - IAS 27 (2008)

Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevato direttamente nel patrimonio netto ed attribuito ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35. L'adozione del principio non ha comportato effetti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

4.6 *PRINCIPI CONTABILI, DECISIONI ASSUNTE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI, FATTORI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME, CAMBIAMENTO NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI*

Per taluni aspetti, l'attività di adeguamento e di interpretazione dei Principi Contabili ad opera degli organismi ufficiali a ciò preposti ed il necessario processo di omologazione da parte della Commissione Europea risulta tuttora in corso. Ne consegue che, alla data attuale, non può essere esclusa la circostanza che ulteriori modifiche di tali Principi e Interpretazioni potranno comportare per il Gruppo Compagnia della Ruota l'obbligo o la facoltà di modificare i criteri di contabilizzazione, valutazione e classificazione applicando ove richiesto in modo retrospettivo i principi ed i criteri così come modificati dagli organi preposti. Di seguito si elencano le principali modifiche intercorse nei principi, emendamenti ed interpretazioni con indicazione dell'applicabilità o meno degli stessi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

4.6.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2012:

- In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di continuing involvement in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio.

- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in

funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al fair value secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

4.6.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sotto descritti, che il Gruppo ha deciso di non adottare in via anticipata:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

  - Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
  - E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
  - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
  - l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
  - l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza o meno di controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisorio sta agendo come agente o principale, ecc.

  In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.
  Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti sull'area di consolidamento di tale nuovo principio.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che illustra come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia

del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

- In data 16 giugno 2011 o IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultanti all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. Non si evidenziano effetti derivanti dall'applicazione di queste variazioni del principio ai saldi al 31 dicembre 2012.

- Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento IFRIC 20 Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data.

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.
  Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli impairment delle attività finanziarie e all' hedge accounting, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
  - IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un' entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
  - IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
  - IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
  - IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

  La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.
  Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).
  Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospetticamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettico come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.
  In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.
  Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
  - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
  - investire i fondi ottenuti dagli investitori solamente per ottenere rendimenti derivanti dall'apprezzamento patrimoniale, dal reddito conseguente agli investimenti o da entrambi; e
  - misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del fair value.

  Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS (e pertanto non applicabile al Gruppo).

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione di stime e cambiamento nelle stime contabili ed errori.
La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime. I principali dati congetturati si riferiscono alla valutazione del *fair value* delle attività, alla valutazione circa la presenza di perdite di valore delle attività, ai fondi rischi e oneri, agli ammortamenti e alle imposte.
Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili riflessi nel bilancio entro l'esercizio successivo, riguardano essenzialmente il processo di valutazione dei titoli destinati alla vendita (azioni Borgosesia S.p.A.) e dei diritti statutari e contrattuali (opzione put) ad essi correlati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti a conto economico o, ove previsto dai principi contabili, a patrimonio netto. I criteri di stima e di valutazione si basano sull'esperienza storica e su elementi quali le aspettative correlate alla ragionevole e concreta realizzazione di determinati eventi.
Se l'applicazione iniziale di un principio ha effetto sull'esercizio in corso o su quello precedente, tale effetto viene rilevato indicando il cambiamento derivante da eventuali disposizioni transitorie, la natura del cambiamento, la descrizione delle disposizioni transitorie, che possono avere effetto anche su esercizi futuri, nonché l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati. Se un cambiamento volontario di un principio ha effetto sull'esercizio corrente o precedente, tale effetto viene rilevato indicando la natura del cambiamento, le ragioni per l'adozione del nuovo principio e l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.
Nel caso di un nuovo principio/interpretazione emesso ma non ancora in vigore vengono indicati il fatto, il possibile impatto, il titolo del principio/interpretazione, la data di entrata in vigore e la data di prima applicazione dello stesso. Il cambiamento di stime contabili prevede l'indicazione della natura e dell'impatto del cambiamento.
La rilevazione di errori contabili, infine, prevede l'indicazione della natura, dell'importo delle rettifiche e delle correzioni all'inizio del primo periodo di rendicontazione successivo alla rilevazione stessa.

4.6.3 Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Compagnia della Ruota è esposto a talune tipologie di rischi finanziari, tra i quali il rischio di credito (in relazione, allo stato, a quelli sorti in capo alla controllata Figerbiella S.r.l. nell'ambito dell'attività fiduciaria da questa esercitata) ed il rischio di liquidità (legato alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito).
In conformità con quanto richiesto dallo IAS 32 paragrafo 74 si precisa come, anche a ragione della limitata operatività, il Gruppo Compagnia della Ruota iscriva, al 31 dicembre 2012, disponibilità liquide per Euro 3.757 migliaia a fronte di debiti verso banche per Euro 1 migliaia.

Si segnala inoltre ancora come circa il rischio di liquidità, i due fattori che incidono sulla posizione finanziaria del Gruppo siano dati, da una parte, dalle risorse generate / assorbite dalle attività operative (che, alla data di chiusura del bilancio, possono essere identificate nell'attività di servizi prestati da Figerbiella S.r.l. – società fiduciaria) e, dall'altra, dalle risorse assorbite dall'attività di investimento.

4.6.4 Informazioni aggiuntive su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 4, il Gruppo detiene due strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento del prezzo del titolo Borgosesia S.p.A. Tali operazioni sono state stipulate con finalità di copertura sulle variazioni di valore delle azioni Borgosesia sottostanti (fair value hedge). Pertanto gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value dell'attività finanziaria oggetto di copertura, dovute a variazioni dei rischi coperti, sono rilevati a conto economico. Tali effetti sono compensati dalla perdita o dall'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

4.7 *Note esplicative*

Nota 1: IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Situazione al:		31.12.2011	Movimenti del periodo		Situazione al:		31.12.2012
(in euro)	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo	Acquisiz.	Amm.e Sval.	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo
Avviamento	48.917	-	48.917	-	-	48.917	-	48.917
Licenze e marchi	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenza di cons.	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	9.000	(1.800)	7.200	-	(1.800)	9.000	(3.600)	5.400
TOTALE	**57.917**	**(1.800)**	**56.117**	**-**	**(1.800)**	**57.917**	**(3.600)**	**54.317**

Le immobilizzazioni immateriali includono il Goodwill derivante dal consolidamento della controllata Figerbiella S.r.l. Tale Goodwill è considerato recuperabile sulla base delle evoluzioni operative prospettiche della controllata stessa e del Gruppo nel suo complesso.
Le altre immobilizzazioni immateriali includono un software applicativo acquistato lo scorso esercizio ed ammortizzato in un periodo di cinque esercizi.

Nota 2: IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Situazione al:		31.12.2011	Movimenti del periodo		Situazione al:		31.12.2012
(in euro)	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo	Acquisiz.	Amm.e Sval.	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo
Terreni e Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti	-	-	-	264	(20)	264	(20)	244
Macchinari	-	-	-	859	(86)	859	(86)	773
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**1.123**	**(106)**	**1.123**	**(106)**	**1.017**

Trattasi dell'acquisto di beni strumentali all'esercizio dell'attività di impresa effettuati nell'anno da Compagnia della Ruota. .

Nota 3: CREDITI FINANZIARI

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Acconto futuro aumento capitale sociale Non Performing Assets S.r.l.	-	10.000
TOTALE	**-**	**10.000**

Trattasi della somma versata al tempo nelle casse sociali di Bertrand Finanziaria S.p.A (attuale Non Performing Assets srl) in sede di ricostituzione del relativo capitale sociale, azzerato a fronte della copertura delle perdite pregresse emergenti al termine della procedura di amministrazione straordinaria a cui questa risultava assoggettata, e ciò a fronte della rinuncia al diritto di opzione spettante agli azionisti. La relativa delibera ha acquisito efficacia giuridica il 17 marzo 2012 e da tale data Compagnia della Ruota S.p.A. è divenuta unico socio della società tornata in bonis.
Su tali basi la società controllata NPA è stata inclusa nell'area di consolidamento a partire dal 2012.

Nota 4: TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Azioni Ordinarie Borgosesia S.p.A.	2.414.324	1.538.595
Opzioni di vendita azioni Ordinarie Borgosesia S.p.A.	1.305.837	1.467.857
Azioni Borgosesia Gestioni SGR S.p.A.	-	544.496
Altri Titoli	1.178	1.178
TOTALE	**3.721.339**	**3.552.126**

La posta ricomprende:

a) n° 3.287.030 azioni ordinarie di Borgosesia S.p.A., società quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana. La partecipazione, pari al 7,315 % di azioni ordinarie della società detenute (alla quale consegue, tenuto conto delle azioni prorpie detenute dalla emittente, il 10,8195% dei diritti di voto), è stata adeguata al relativo fair value, identificato nella quotazione rilevata al 31.12.2012 (pari a 0,7345 Euro per azione) e considerato di livello 1 in conformità a quanto esposto al paragrafo "Principi contabili adottati – Strumenti finanziari" sopra riportato. L'incremento della quota detenuta in Borgosesia Spa, rispetto all'esercizio precedente (3,936%) è conseguente all'acquisto da Banca MB in liquidazione coatta amministrativa, di n° 1.518.530 azioni ordinarie avvenuto in data 29 ottobre 2012 e più ampiamente commentato nella relazione sulla gestione al paragrafo 3.3 " condizioni operative, sviluppo dell'attività ed accadimenti societari";

b) la valorizzazione di due strumenti finanziari derivati relativi ai diritti di vendita delle azioni Borgosesia S.p.A. indicate alla precedente lettera a) di cui:
   - diritto di vendita per n° 1.768.500 verso un corrispettivo unitario di 1,70 Euro per azione e ciò nell'ipotesi di esercizio del diritto di riscatto, entro il 31 dicembre 2013 ed in conformità alle pattuizioni statutarie adottate dall'assemblea degli azionisti del 6 luglio 2012, delle azioni Compagnia della Ruota Spa al tempo liberate mediante il conferimento dei predetti titoli dandosi atto che le modalità di cessione di tali azioni risultano puntualmente disciplinate nell'ambito di un apposito contratto di opzione put stipulato sempre in data 6 luglio 2012;
   - diritto di vendita per n° 1.518.530 verso un corrispettivo unitario di 0,47 Euro per azione e ciò nell'ipotesi di esercizio dell'opzione put acquistata e puntualmente disciplinata nell'ambito di apposito contratto stipulato in data 29 novembre 2012. La condizione cui tale opzione è sottoposta è l'esercizio dell'opzione descritta nel punto precedente .

   Il fair value utilizzato per la valutazione di fine periodo delle due opzioni sopradescritte è considerato di livello 2 in conformità con quanto esposto al paragrafo "principi contabili adottati – strumenti finanziari "

.

c) BTP con scadenza 1 novembre 2027 di nominali Euro 1.000, fruttanti un tasso annuo di interesse fisso del 6,5%. Il *fair value* utilizzato per la valutazione di fine periodo è considerato di livello 1, in conformità a quanto e*sposto al* paragrafo "Principi contabili adottati – Strumenti finanziari" sopra ripo*rt*ato.

Si evidenzia inoltre come nell'esercizio, in dipendenza delle deliberazioni assunte dall'Assemblea degli azionisti del 29 ottobre 2012, si è provveduto alla retrocessione a Borgosesia Spa di n. 118.800 azioni Borgosesia Gestioni SGR S.p.A, pari al 9.90% del capitale di questa e ciò verso un corrispettivo pari al valore di carico delle stesse.

La tabella di seguito riportata mostra le variazioni intervenute nella voce nei due esercizi di riferimento in base alle rispettive tipologie di investimento:

Variazioni annue	Azioni Borgosesia S.p.A.	Strumenti derivati sulle azioni Borgosesia S.p.A.	Azioni Borgosesia S.G.R. S.p.A.	Titoli di Stato	di cui	
					Variazioni di Patrimonio Netto	Variazioni di Conto Economico
Esistenze iniziali al 01.01.2011	2.131.440	-	-	1.178	(690.560)	-
Acquisti	184.452		544.496			
One day profit		741.004				741.004
Variazioni positive di Fair Value		726.853				726.853
Vendite						
Variazioni negative di Fair Value	(777.297)				(50.444)	(726.853)
Rimanenze finali al 31.12.2011	**1.538.595**	**1.467.857**	**544.496**	**1.178**	**(50.444)**	**741.004**
Acquisti	686.949					
Variazioni positive di Fair Value	428.412	239.632				668.044
Retrocessioni			(544.496)			
Variazioni negative di Fair Value	(239.632)	(401.652)				(641.284)
Rimanenze finali al 31.12.2012	**2.414.324**	**1.305.837**	**-**	**1.178**	**-**	**26.760**

Nota 5: IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive, al 31 dicembre 2012, includono sostanzialmente gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali, in luogo di quelli italiani, alle immobilizzazioni immateriali oltre alla rilevazione della fiscalità sulle perdite fiscali recuperabili. Come si evince dai prospetti di seguito riportati, le imposte differite attive relative allo storno degli oneri di quotazione sostenuti, e portati a riduzione del Patrimonio netto, sono state del pari riferite a quest'utlimo.

(in euro)	31.12.2012		31.12.2011	
	Differenze Temporanee	Effetto Fiscale	Differenze Temporanee	Effetto Fiscale
Imposte differite attive:				
Perdite pregresse	275.284	75.703	-	-
Emolumenti non corrisposti	68.640	18.876	-	-
Effetti IAS (storno immobilizzazioni immateriali IAS 38 ed oneri di quotazione)	733.525	230.327	80.345	25.228
Totale imposte differite attive	**1.077.449**	**324.906**	**80.345**	**25.228**
Imposte differite passive:				
Scritture di consolidamento	62.659	19.675	-	-
Totale imposte differite attive	**62.659**	**19.675**	**-**	**-**

La movimentazione delle imposte differite attive e passive nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(in euro)	31.12.2011	Movimenti nel periodo		31.12.2012
	Imposte differite attive	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Imposte differite attive
Perdite pregresse	-	75.703	-	75.703
Emolumenti non corrisposti	-	18.876	-	18.876
Effetti IAS (storno immobilizzazioni immateriali IAS 38 ed oneri di quotazione)	25.228	(62.974)	268.073	230.327
Totale imposte differite attive	**25.228**	**31.605**	**268.073**	**324.906**

(in euro)	31.12.2011	Movimenti nel periodo		31.12.2012
	Imposte differite passive	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Imposte differite passive
Altri	-	19.675	-	19.675
Totale imposte differite passive	**-**	**19.675**	**-**	**19.675**

Nota 6: CREDITI COMMERCIALI

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clienti terzi	99.587	153.364
Crediti "Pro Soluto"	90.000	-
Crediti verso correlate	613	7.010
TOTALE	**190.200**	**160.374**

I crediti verso clienti terzi sono sostanzialmente riferibili all'attività fiduciaria della controllata Figerbiella S.r.l. Tali crediti sono iscritti al valore nominale ed è ragionevole assumere che il relativo fair value coincida con il valore di bilancio.
I crediti "Pro Soluto" rappresentano il prezzo corrisposto alla Banca di Credito Cooperativo di Cherasco a fronte dell'acquisto, avvenuto in data 21 dicembre 2012 e per tramite il "CdR Trust Unit Uno", di un pacchetto di crediti "non permorfing" di nominali 3.028 €/mgl. Le attività connesse al recupero degli stessi avranno inizio entro il primo semestre 2013 e si ritiene il valore iscritto interamente recuperabile.
.

Nota 7: ALTRI CREDITI

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti Tributari	280.239	12.471
Ratei e risconti attivi	816	11
TOTALE	**281.055**	**12.482**

I crediti tributari sono composti principalmente da acconti di imposte pagati nell'esercizio e dal credito IVA maturato. Di quest'ultimo, l'importo di 91 €/mgl dovrà essere trasferito, una volta incassato, al Fondo Immobiliare Gioiello in conformità alla sentenza di omologazione del Concordato Fallimentare interessante Bertrand Finanziaria S.p.A. Analogo importo è stato pertanto iscritto alla voce " Altri debiti non correnti" (nota 10).

Nota 8: DISPONIBILITA' LIQUIDE

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Banche	3.757.099	56.680
Contanti	237	93
TOTALE	**3.757.336**	**56.773**

Il saldo rappresenta le disponibilità pari all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il significativo aumento delle disponibilità liquide è legato alle operazioni di Pre IPO ed IPO, descritte nella relazione sulla gestione, funzionali al processo di quotazione delle Azioni A emesse dalla capogruppo.

Nota 9: PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2012 ammonta a complessivi Euro 7.874.622 (Euro 3.646.793 al 31 dicembre 2011).

Si evidenzia come il patrimonio netto del Gruppo si incrementi in corso d'anno in specie a ragione delle azioni emesse nell'esercizio in dipendenza delle operazioni di Pre IPO (n. 1.768.826), ed IPO (n. 3.514.615).

❖ CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, pari ad Euro 138.880 (Euro 255.021 al 31 dicembre 2011) risulta essere così composto:

(in euro)	31.12.2012		31.12.2011	
	n° azioni	importo	n° azioni	importo
Azioni categoria A	6.596.068	69.620	3.008.052	7.520
Azioni categoria A Convertibili	-	-	9.900.000	24.750
Azioni categoria A da dematerializzare	225.100	2.376	-	-
Azioni proprie categoria A da riscattare	99.998	1.055		
Azioni categoria A riscattabili 31.12.2013	1.500.000	15.832	-	-
Azioni categoria B	4.210.583	44.442	89.100.400	222.751
Azioni categoria C	526.321	5.555	-	-
TOTALE	**13.158.070**	**138.880**	**102.008.452**	**255.021**

Per quanto riguarda numero di azioni in circolazione e valore del capitale sociale si rimanda al precedente capitolo 3.3.3 accadimenti societari.

a) in primo luogo, una quota pari al 5% è destinata a riserva legale fino a che la stessa abbia raggiunto la misura di un quinto del capitale sociale;
b) in secondo luogo, alle Azioni A e alle Azioni A Riscattabili (ove esistenti), fino alla concorrenza del 2% dell'importo corrispondente alla somma del totale del loro valore nominale implicito (pari al rapporto tra il totale del capitale sociale e il numero totale di azioni della società risultanti dal bilancio di esercizio a cui si riferiscono gli utili) e della Riserva Sovrapprezzo Azioni A risultante dal bilancio di esercizio a cui si riferiscono gli utili. In caso di incapienza dell'utile di volta in volta distribuito, a decorrere dall'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, tale diritto di distribuzione privilegiata sarà cumulabile senza limiti temporali;
c) in terzo luogo, alle Azioni B e alle Azioni C (ove esistenti) fino a concorrenza del 20% dell'utile di volta in volta distribuito, al netto delle somme corrisposte ai sensi dei punti a) e b) che precedono;
d) da ultimo, l'utile residuo verrà ripartito solo tra i titolari di Azioni A e di Azioni A Riscattabili (ove esistenti).

Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, è data facoltà all'assemblea di destinare ad una riserva straordinaria l'utile di esercizio distribuibile, al netto del suo accantonamento alla riserva legale, in misura non superiore al 25% di questo. In tal caso i diritti di distribuzione privilegiata del dividendo, di cui al punto b) del precedente paragrafo, ove

non già integralmente soddisfatti, si trasferiranno sulle eventuali distribuzioni della riserva straordinaria stessa al netto degli utilizzi effettuati a copertura di perdite. Per il caso in cui la riserva straordinaria venisse destinata ad aumento del capitale sociale, le azioni di nuova emissione, ferme le altre disposizioni in materia previste dal presente statuto, verranno assegnate agli azionisti in guisa da rispettare i diritti di distribuzione privilegiata di cui sopra. Alla copertura delle perdite di esercizio la società procede utilizzando prioritariamente la riserva straordinaria eventualmente esistente. Qualora la Riserva Sovrapprezzo Azioni A venisse utilizzata a copertura di perdite di esercizio, il dividendo spettante alle Azioni B e alle Azioni C (ove esistenti) a mente del precedente paragrafo punto c) verrà destinato prioritariamente all'integrale reintegro della medesima riserva.

- **RISERVE**

Con riferimento alla tabella sopra riportata si evidenzia quanto segue:

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Riserva sovrapprezzo azioni	8.272.186	3.000.532
Soci c/sottoscrizione futuro aumento di capitale	459.111	459.111
Azioni proprie da annullare	(544.494)	-
Utili(perdite) iscritti a riserva per adeguamenti al fair value	(537.228)	(537.228)
Riserva Oneri di quotazione IPO	(623.394)	(24.010)
TOTALE	**7.026.181**	**2.898.405**

Con riferimento alla tabella sopra riportata si evidenzia quanto segue:

- la Riserva di sovrapprezzo, di pertinenza esclusiva degli azionisti titolari di Azioni A, non risulta liberamente disponibile non avendo quella legale raggiunto il limite di cui all'articolo 2430 del Codice Civile; la stessa si incrementa per la sottoscrizione di n. 1.768.826 azione nella fase di pre-IPO e per la sottoscrizione di n. 3.514.615 azioni nella fase di IPO;
- la riserva Soci c/sottoscrizione futuro aumento di capitale rappresenta la quota parte del valore di conferimento delle partecipazioni in Borgosesia Gestioni SGR S.p.A. non ancora utilizzata per la sottoscrizione di nuove azioni;
- l'importo azioni proprie da annullare, pari ad euro 544.494, rappresenta la quota parte di patrimonio netto annullata in seguito alla delibera del 29.10.2012 i cui effetti si sono perfezionati il 26 febbraio 2013;
- Gli Utili (perdite) da adeguamenti al fair value conseguono esclusivamente al processo valutativo delle azioni Borgosesia Spa (cfr Nota 4);
- la Riserva Oneri di quotazione IPO rappresenta gli effetti a patrimonio netto dello storno degli oneri di quotazione come previsto dai principi contabili di riferimento.

- **RICONCILIAZIONE UTILE/PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO/CONSOLIDATO**

Il raccordo tra l'utile ed il patrimonio della Capogruppo con l'utile ed il patrimonio del Gruppo è desumibile dal prospetto di seguito riportato:

(importi in Euro migliaia)	Risultato	Patrimonio Netto
Compagnia della Ruota S.p.A.	**95**	**8.948**
- Contabilizzazione del patrimonio netto e del risultato delle società controllate	41	23
- Effetto valutazione partecipazione in Borgosesia SpA	27	(537)
- Altre scritture	53	(559)
Gruppo Compagnia della Ruota	**216**	**7.875**

Le altre scritture comprendono sostanzialmente gli adeguamenti ai principi contabili IAS/IFRS.

Nota 10: ALTRI DEBITI NON CORRENTI

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Debito vs Fondo Gioiello	91.461	-
	-	-
TOTALE	**91.461**	**-**

Trattasi del debito in essere nei confronti del Fondo Immobiliare Gioiello conseguente all'impegno di trasferire a questo la somma derivante dall'incasso di parte del credito IVA vantato nei confronti dell'Erario da Non Performing Assets (cfr Altri Crediti).

Nota 11: DEBITI VERSO BANCHE

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Banche conti correnti passivi	987	-
TOTALE	**987**	**-**

Rappresenta il saldo di un conto corrente in essere presso Banca Regionale Europea SpA.

Nota 12: DEBITI COMMERCIALI

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti commerciali verso terzi	85.804	22.276
Debiti commerciali verso altre parti correlate	196.992	176.751
TOTALE	**282.796**	**199.027**

I debiti commerciali verso parti correlate sono per la maggior parte in essere nei confronti di "Girardi & Tua Studio Tributario e Societario" mentre quelli verso terzi conseguono a prestazioni di servizi rese da soggetti terzi.

Nota 13: ALTRI DEBITI

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti diversi	183	-
Debiti tributari	58.639	-
Ratei e risconti passivi	1.807	27.280
TOTALE	**60.629**	**27.280**

I debiti tributari sono in massima parte rilevati per imposte correnti e ritenute da versarsi nel corso del 2013. I risconti passivi conseguono, per lo più, a commissioni fiduciarie anticipatamente fatturate da Figerbiella S.r.l.

Nota 14: RICAVI

(in euro)	31.12.2012	di cui verso		31.12.2011	di cui verso	
	Importo	**correlate**	*%*	**Importo**	**correlate**	*%*
PRESTAZIONE FIDUCIARIE	127.963		25,32%	77.476	*23.927*	100,00%
RICAVI DESTRESSED 1	1.500		0,30%	-		
RICAVI DESTRESSED 3	375.823		74,38%	-		
TOTALE FATTURATO	**505.286**		100,00%	**77.476**	**23.927**	100,00%

I ricavi del Gruppo sono riconducibili tanto alle attività fiduciarie esercitate dalla controllata Figerbiella S.r.l. che ai proventi maturati da Non Performing Assets srl e meglio descritti nella Relazione sulla Gestione a cui si fa qui rinvio (distressed 3). I ricavi di tipo "distressed 1 conseguono a quelli maturati a fronte dell'adesione della BCC di Cherasco al servizio di "Gestione criticità" sempre descritto nel medesimo documento.

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA *(in euro)*

31.12.2011	Totale Fatturato	Italia	Cee	Extra Cee
PRESTAZIONE FIDUCIARIE	77.476	77.476	-	-
- di cui correlate	*23.927*	*23.927*	-	-
RICAVI DESTRESSED 1	-	-	-	-
- di cui correlate	-	-	-	-
RICAVI DESTRESSED 3	-	-	-	-
- di cui correlate	-	-	-	-
TOTALE FATTURATO	**77.476**	**77.476**	**-**	**-**
Percentuali	*100,00%*	*100,00%*	*0,00%*	*0,00%*

31.12.2012	Totale Fatturato	Italia	Cee	Extra Cee
PRESTAZIONE FIDUCIARIE	127.963	123.976	3.987	-
- di cui correlate	-	-	-	-
RICAVI DESTRESSED 1	1.500	1.500	-	-
- di cui correlate	-	-	-	-
RICAVI DESTRESSED 3	375.823	375.823	-	-
- di cui correlate	-	-	-	-
TOTALE FATTURATO	**505.286**	**501.299**	**3.987**	**-**
Percentuali	*100,00%*	*99,21%*	*0,79%*	*0,00%*

Nota 15: COSTI PER SERVIZI

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Servizi amministrativi	267.544	72.501
- di cui verso correlate	*62.487*	*44.073*
Costi per godimento beni di terzi	2.390	2.400
- di cui verso correlate	*2.390*	*2.400*
Servizi commerciali	86.583	26.034
- di cui verso correlate	*11.186*	*348*
TOTALE	**356.517**	**100.935**

I costi amministrativi sono composti principalmente da compensi spettanti ad amministratori e sindaci (123 €/mgl), a professionisti (64 €/mgl), al Nomad ed allo Specialist (complessivi 42 €/mgl) nonché ai membri del Commetee Advisory (12 €/mgl).
I costi per servizi commerciali sono principalmente rappresentati dagli storni dei costi di consulenza pluriennale stanziati nei singoli bilanci civilistici e rilevati a conto economico per gli effetti IFRS.

Nota 16: ALTRI PROVENTI OPERATIVI

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Altri ricavi	22.496	16.258
- di cui correlate	*2*	
Sopravvenienze attive	6.860	2.824
- di cui correlate		
TOTALE	**29.356**	**19.082**

Nota 17: ALTRI COSTI OPERATIVI

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Altri oneri di gestione	3.848	13.285
- di cui verso correlate	*2*	-
Sopravvenienze	5.352	2.030
- di cui verso correlate		-
TOTALE	**9.200**	**15.315**

Gli altri oneri di gestione sono rappresentati per la quasi totalità da imposte indirette quali imposte di bollo, vidimazione libri e diritto annuale camera di commercio

Nota 18: AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Ammortamenti	1.906	1.800
TOTALE	**1.906**	**1.800**

Nota 19: PROVENTI FINANZIARI

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Interessi attivi bancari	36.722	187
"One day profit" su strumenti finanziari derivati	-	741.004
Valutazione azioni Borgosesia	26.761	-
TOTALE	**63.483**	**741.191**

Gli interessi attivi sono per la maggior parte derivanti da operazioni "time deposit" concluse con Unipol Banca mentre i proventi da valutazione delle azioni Borgosesia conseguono all'acquisto di azioni della società intervenuto in corso d'anno ed al successivo acquisto dell'opzione put avente ad oggetto le stesse ed in precedenza commentata. Con riferimento all'esercizio 2011, i proventi "one day profit" conseguono unicamente alla valutazione iniziale del diritto di vendita di n.1.768.500 azioni ordinarie di Borgosesia Spa (cfr Nota 4)

.

Nota 20: ONERI FINANZIARI

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Oneri e spese bancarie	2.305	1.300
Altri oneri	126	64
TOTALE	**2.431**	**1.364**

La posta è rappresentata per lo più da spese bancarie (€ 2.295).

Nota 21: PROVENTI/ONERI NON OPERATIVI

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Proventi non operativi	37.167	-
Oneri non operativi	(36.954)	-
TOTALE	**213**	**-**

Trattasi di sopravvenienze attive e passive per massima parte contabilizzate con riferimento a crediti e debiti sorti sino a tutto il 31 dicembre 2010. .

Nota 22: IMPOSTE SUL REDDITO

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Imposte anticipate	11.930	(197.146)
Sopravvenienze su imposte	23.214	
Imposte correnti	(47.234)	(11.051)
TOTALE	**(12.090)**	**(208.197)**

4.8 *IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE*

(in euro)	31.12.2012	31.12.2011
Impegni assunti dall'impresa	63.883.241	71.404.257
Beni dell'impresa presso terzi	1.178	1.178
TOTALE	**63.884.419**	**71.405.435**

Il sistema improprio dei beni accoglie il valore dei titoli vincolati a mente del R.D. 531/1940 e della legge 1966/1939.
Al sistema improprio degli impegni sono invece riferite le attività fiduciariamente amministrate che risultano così suddivise:

- Azioni italiane quotate: € 1.425.670;
- Azioni italiane non quotate: € 7.362.906;
- Quote di partecipazione: € 5.145.473;
- Quote di fondi comuni di investimento: € 10.600.427;
- Titoli di stato ed obbligazionari esteri: € 240.560;
- Crediti: € 31.619.851;
- Liquidità: € 1.303.094;
- Debiti per acquisto partecipazioni: € 5.694.285;
- Immobili in amministrazione con mandato senza rappresentanza : € 490.975

dandosi atto che la "massa fiduciaria" comprende funzionalmente anche quella dipendente dal ruolo di trustee ricoperto e di cui, qui di seguito, si fornisce il relativo dettaglio:

- Quote di partecipazione: € 630.948;
- Crediti: € 2.039;
- Liquidità: € 974.247;
- Debiti per acquisto partecipazioni, : € 426.834.

4.9 *UTILE PER AZIONE*

L'utile base per azione è stato calcolato su tutte le tipologie di azioni in essere al 31 dicembre 2012, in base ai privilegi di distruzione previsti dallo statuto in vigore a tale data. Alla data del 31 dicembre 2012 non vi sono strumenti e/o diritti che possono avere effetti diluitivi. Conseguentemente l'utile base e l'utile diluito risultano essere allineati.

(in euro)	Dic. 2012
Risultato netto di gruppo	216.194
Destinazione 5% risultato a Riserva Legale	10.810
Utile/(perdita) spettante agli azionisti cat. A	205.384
Utile/(perdita) spettante agli azionisti cat. B	-
Azioni proprie	99.998
Numero azioni cat. A in circolazione	8.321.168
Numero azioni cat. B in circolazione	4.210.583
Numero azioni cat. C in circolazione	526.321
RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE CAT. A	0,025*
RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE CAT. B	-*
RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE CAT. C	-*

*Come da rigida interpretazione dell'art. 31 comma 4 del vigente statuto, si è attribuito tutto l'utile alle azioni di categoria A

5. PROSPETTI BILANCIO D'ESERCIZIO E NOTA INTEGRATIVA

5.1 *STATO PATRIMONIALE ATTIVO*

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2012		31.12.2011	
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		-		-
B) Immobilizzazioni		4.979.347		3.757.285
I. Immateriali	787.798		80.345	
1. Costi di impianto e di ampliamento	53.270		9.545	
7. Altre	734.528		70.800	
II. Materiali	1.017		-	
4. Altri beni	1.017		-	
III. Finanziarie	4.190.532		3.676.940	
1a. Pertecipazioni in imprese controllate	497.131		115.992	
1a. Pertecipazioni in imprese collogate	3.693.401		-	
1a. Pertecipazioni in altre imprese	-		3.550.948	
2b. Crediti verso clienti entro 12 mesi	-		10.000	
C) Attivo circolante		4.569.284		25.964
II. Crediti	373.976		12.133	
1. Verso clienti entro 12 mesi	4.788		-	
2. Verso controllate entro 12 mesi	23.214		-	
4bis. Tributari entro 12 mesi	159.895		12.133	
4ter. Imposte anticipate entro 12 mesi	94.579		-	
5. Verso altri entro 12 mesi	91.500		-	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	544.494		-	
5. Azioni proprie (valore nominale complessivo)	544.494		-	
IV. Disponibilità liquide	3.650.814		13.831	
1. Depositi bancari e postali	3.650.594		13.796	
3. Denaro e valori in cassa	220		35	
D) Ratei e risconti		805		-
- vari	805		-	
Totale Attivo		**9.549.436**		**3.783.249**

5.2 *STATO PATRIMONIALE PASSIVO*

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2012		31.12.2011	
A) Patrimonio Netto:		8.948.153		3.708.553
I. Capitale sociale	138.880		255.021	
II. Riserva sovrapprezzo azioni	8.261.680		3.000.532	
VII. Altre riserve: versamento in conto capitale	459.111		459.111	
VII. Altre riserve: differenza da arrotondamento unità Euro	1		1	
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	(6.111)		(322)	
IX. Utile (perdita) d'esercizio	94.592		(5.790)	
B) Fondi per rischi e oneri		-		-
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.		-		-
D) Debiti		601.283		74.696
4. Verso banche entro 12 mesi	987		-	
7. Fornitori entro 12 mesi	152.167		23.819	
9. Verso imprese controllate entro 12 mesi	437.190		50.030	
12. Tributari entro 12 mesi	10.323		-	
13. Verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale entro 12 mesi	616		-	
14. Altri debiti entro 12 mesi	-		847	
E) Ratei e risconti		-		-
Totale passivo		**9.549.436**		**3.783.249**

5.3 *CONTO ECONOMICO*

CONTO ECONOMICO	31.12.2012		31.12.2011	
A. Valore della produzione		4.000		705
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.000		-	
5. Altri ricavi e proventi vari			705	
B. Costi della produzione		420.439		36.085
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.082		-	
7. Per servizi	202.549		31.998	
9e. Per il personale: altri costi	5.710		-	
10. Ammortamenti e svalutazioni	197.640		2.586	
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	197.534		2.586	
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	106		-	
14. Oneri diversi di gestione	12.458		1.501	
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(416.439)		(35.380)
C. Proventi e oneri finanziari		22.100		29.589
15. Proventi da partecipazioni: da imprese controllate	-		30.000	
16d. Altri proventi finanziari: proventi diversi dai precedenti: altri	36.146		-	
17. Interessi e altri oneri finanziari	13.994		411	
- da imprese controllate	12.236		30	
- altri	1.758		381	
17bis. Utili e Perdite su cambi	(52)		-	
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie		371.139		-
18a. Rivalutazioni di partecipazioni	371.139		-	
E. Proventi e oneri straordinari		(1)		1
20. Proventi:mdifferenza da arrotondamento all'unità di Euro	-		1	
21. Oneri: differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		-	
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		(23.201)		(5.790)
22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(117.793)		-
c. Imposte anticipate	(94.579)		-	
d. proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(23.214)		-	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**94.592**		**(5.790)**

5.4 *Premessa*

La Società, anche a seguito di una rifocalizzazione del proprio modello di business, si pone per scopo l'investimento in *special situation* intendendosi per tali quelle realtà interessate da fattori di criticità derivanti da stati di irreversibile o temporanea illiquidità uniti, o meno, ad un deficit patrimoniale.

Tale attività non risulta peraltro finalizzata al risanamento dell'entità target .attraverso, ad esempio, un intervento diretto e di carattere operativo nell'ambito dell'attività da questa esercitata ma è limitata all'approntamento di soluzioni - finalizzate a consentire, a seconda dai casi, il ritorno ad una situazione standard o il regolamento dello stato di insolvenza – ed alla condivisione del processo di loro attuazione anche attraverso investimenti diretti.

In via strumentale rispetto a quella "core" sopra descritta CdR, per il tramite di società controllate, opera anche nel settore dell'amministrazione fiduciaria statica di patrimoni.

5.5 *Criteri di formazione*

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile e segnatamente nel rispetto dei principi di redazione e di struttura prevista dagli artt. 2423 bis e 2423 ter del C.C.. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa.
Le norme di Legge applicate nella redazione del bilancio medesimo sono state interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da alcune altre disposizioni legislative. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

5.6 *Deroghe*

Per il bilancio di esercizo non si è reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

5.7 *Criteri di valutazione*

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012, fatto salvo quanto infra precisato, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La valutazione operata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
Come anticipato, nel bilancio chiuso al 31 Dicembre 2012 Compagnia della Ruota ha modificato il criterio di valutazione della partecipazione detenuta nella controllata in Figerbiella S.r.l.. Tale partecipazione che precedentemente veniva valutata con il metodo del costo rettificato, a decorrere dall'anno 2012 viene valutata con il metodo del patrimonio netto. Il cambiamento del criterio è motivato dallo scopo di allineare il più possibile gli effetti di valutazione

delle partecipazioni operate nel bilancio separato di CdR rispetto alle risultanze del bilancio consolidato di Gruppo. Qualora la società non avesse mutato il criterio di valutazione, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto sarebbero risultati inferiori di Euro 19.398 (al lordo dell'effetto fiscale) corrispondente all'utile transitato nel conto economico della partecipante
In particolare, i criteri di valutazione generalmente adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

5.7.1 Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate nella misura del 20% annuo.
Peraltro, si evidenza come, conformemente alle previsioni, sia stato avviato nel presente bilancio il piano di ammortamento dei costi sostenuti con riferimento al processo di quotazione delle azioni di categoria A sul mercato AIM organizzato e gestito da Borsa Italia ultimostosi nell'anno.
Più in generale, qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

5.7.2 Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti a quello di presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.
I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

5.7.3 Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

5.7.4 Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

5.7.5 Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si tien conto degli oneri accessori di diretta imputazione.
Per i titoli acquistati "sopra la pari" l'onere di sottoscrizione partecipa alla formazione del risultato di esercizio, secondo il principio di competenza, sulla base della durata dei titoli medesimi.

5.7.6 Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata.
Le regole per l'applicazione del metodo del patrimonio netto sono dettate dal principio contabile OIC n.21, che individua ai fini della determinazione del risultato d'esercizio della partecipata, una plus/minusvalenza da inserire nel bilancio della partecipata. Il principio contabile OIC 21 individua due trattamenti contabili:
- il trattamento contabile cosiddetto "preferito" (definito anche come "metodo del patrimonio netto integrale)
- il trattamento contabile "alternativo" (definito anche come "metodo del patrimonio netto con rappresentazione solo

patrimoniale)
In particolare:
● secondo il trattamento contabile "preferito" l'utile della società deve transitare dal conto economico della partecipante (nella voce D.18, lett. a), a condizione che, in sede di destinazione dell'utile venga creata una riserva non distribuibile pari alla rivalutazione iscritta a conto economico. Di converso, la perdita deve essere imputata alla voce D.19, quale svalutazione della partecipazione stessa;
● il trattamento contabile "alternativo" prevede l'iscrizione dell'utile della partecipata direttamente in una riserva di patrimonio netto (riserva ex art. 2426 c.c.) non distribuibile finché il maggior valore non venga realizzato. La perdita della partecipata deve essere imputata al conto economico della partecipante tra le "Rettifiche di valore di attività finanziarie svalutazione partecipazione.
Nel presente bilancio separato la valutazione delle partecipazioni è effettuata utilizzando il trattamento contabile "preferito" .
Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

5.7.7 Azioni proprie

Le azioni proprie iscritte nell'attivo circolante, in quanto destinate a essere annullate a breve termine, sono state valutate al valore di acquisto.

5.7.8 Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

5.7.9 Imposte sul reddito

A decorrere dal trascorso esercizio la società, in qualità di consolidante, ha aderito alla particolare procedure del cosiddetto "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117 e seguenti del TUIR.
In tale contesto la stessa ha convenuto con la società consolidata Figerbiella S.r.l. Unipersonale un particolare meccanismo di "ristoro" a fronte delle perdite fiscali da questa trasferite al Gruppo.
Più in particolare, in base a questo la società consolidante è tenuta a corrispondere alla consolidata un importo determinato applicando alle perdite in questione l'aliquota IRES di volta in volta vigente.
L'erogazione della somma in rassegna è peraltro condizionata al dimostrato conseguimento, da parte della consolidata, di un risultato fiscale positivo una volta integralmente utilizzate le rispettive perdite pregresse maturate prima dell'esercizio a decorrere dal quale la procedura descritta ha trovato avvio.
Fermo quanto precede, le imposte a carico dell'esercizio vengono comunque stanziate dalla società nel proprio bilancio secondo il principio di competenza; esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

5.7.10 Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I dividendi vengono rilevati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

5.7.11 Garanzie, impegni e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.
Gli impegni vengono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

5.8 *Note esplicative*

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
787.798	80.345	707.453

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Impianto e ampliamento	9.545	57.639		(13.914)	53.270
Altre	70.800	847.348		(183.620)	734.528
TOTALE	**80.345**	**904.987**	**-**	**(197.534)**	**787.798**

Qui di seguito si fornisce il dettaglio dei "Costi di impianto e ampliamento".

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Costituzione e modifiche statutarie	9.545	57.639	-	(13.914)	53.270
TOTALE	**9.545**	**57.639**	**-**	**(13.914)**	**53.270**

Trattasi dei costi sostenuti per la costituzione della società e per le successive modifiche statutarie. Gli stessi vengono capitalizzati poiché ritenuti ragionevolmente correlati ad una utilità destinata a protrarsi per più esercizi.
Per quanto attiene alle immobilizzazioni riferite alla voce "Altre", le stesse accolgono prevalentemente i costi sostenuti con riferimento al processo di quotazione delle azioni di categoria A sul mercato AIM organizzato e gestito da Borsa Italiana che, come sopra precisato, si è ultimato nel corso del 2012, Tra questi risultano compresi per € 100.000 (di cui € 65.000 maturati nell'esercizio) quelli addebitati dalla controllata Figerbiella e ciò nell'ambito di un mandato di advisory, avente ad oggetto, tra l'altro, la ricerca di nuovi sottoscrittori, lo studio del vigente statuto, la definizione del modello di business e le attività finalizzate all'approntamento di un documento di presentazione e, successivamente, di quello di ammissione alla quotazione.
Come già precisato in sede di illustrazione dei criteri di valutazioni adottati nella redazione del presente bilancio, si evidenzia come l'ammortamento di tali costi risulti essere stato avviato col presente bilancio a seguito dell'intervenuta quotazione sul mercato AIM in data 30 luglio 2012.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.017		1.017

Altri beni

Descrizione	Importo
Acquisizione dell'esercizio	1.125
Ammortamenti dell'esercizio	(106)
Saldi al 31/12/2012	**1.017**

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.190.532	3.676.940	513.592

Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incremento	Decremento	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2012
Imprese controllate	115.992	381.139	-		497.131
Imprese collegate	-	686.947	-	3.006.454	3.693.401
Altre partecipazioni	3.550.948	-	(544.494)	(3.006.454)	-
	3.666.940	**1.068.086**	**(544.494)**	**-**	**4.190.532**

La variazione del valore delle partecipazioni consegue ai seguenti fattori :

- all'acquisto della partecipazione totalitaria in Non Performing Assets, in data 17 marzo 2012, allorquando ha acquisito efficacia giuridica la delibera al tempo assunta da Bertrand Finanziaria S.p.A. in ordine all'azzeramento del proprio capitale sociale - a copertura delle perdite accertate alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria a cui la stessa risultava assoggettata - ed alla sua ricostituzione, integralmente ad opera di CdR, alla nuova misura di 10 €/mgl. e ciò a fronte della rinuncia al diritto di opzione spettante agli azionisti. A fronte di un valore di acquisto di NPA pari ad 10€/mgl, la partecipazione è stata iscritta ad un valore di € 362/mgl conseguente all'adozione del metodo del patrimonio netto;
- all'incremento di € 19/mgl relativo alla rivalutazione della partecipazione in Figerbiella Srl conseguente alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto;
- all'acquisto da Banca MB Spa in liquidazione coatta amministrativa di n. 1.518.530 azioni Borgosesia pari al 3,379% del capitale ordinario della stessa che si aggiungono alle n. 1.768.500 già detenute in portafoglio e portano al 7.315% la percentuale di azioni ordinarie della società detenute.
- al decremento delle partecipazione in "altre imprese" derivante dalla retrocessione a Borgosesia Spa di n. 118.800 azioni Borgosesia Gestioni SGR Spa, pari al 9,90% del capitale di questa, in contropartita al riscatto di n. 99.998 "azioni A riscattabili 31 ottobre 2012" dalla prima detenute.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate .

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale Sociale	Patrimonio netto	% Poss.	Valore di Bilancio
Figerbiella S.r.l.	Biella	10.400	117.631	100%	135.390
Non Performing Assets S.r.l.	Biella	10.000	361.741	100%	361.741

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale Sociale	Patrimonio netto	% Poss.	Valore di Bilancio
Borgosesia S.p.A.	Prato	54.995.596	43.298.639	7,315%	3.693.401

Come già precisato in sede di illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio, Compagnia della Ruota ha reputato di individuare in quello del patrimonio netto il metodo di valutazione delle partecipazioni detenute in società controllate.
In relazione a ciò, qui di seguito viene dato conto della quota di patrimonio netto di ciascuna controllata nonché della rivalutazione effettuata rispetto al costo di iscrizione:

Società	Costo di iscrizione	Quota Patrimonio Netto di competenza	Rettifica del Patrimonio netto	Rivalutazione
Figerbiella	115.992	117.631	17.459*	19.398
Non Performing Assets S.r.l.	10.000	361.741		351.741

*La rettifica deriva dall'imputazione del costo residuo dell'avviamento stimato in sede di conferimento il 27 Dicembre 2010.

Si evidenzia, per quanto attiene alla partecipata Figerbiella, la modifica dei criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio e quindi il passaggio da una valutazione secondo il criterio del costo ad una col " metodo del patrimonio netto integrale" (trattamento contabile " preferito") e ciò con il precipuo scopo di allineare il più possibile gli effetti di valutazione delle partecipazioni operate nel bilancio separato di CdR rispetto alle risultanze del bilancio consolidato del Gruppo.

Con riferimento al disposto di cui all'art. 2427 bis c.c. si precisa come le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio, diverse dalle partecipazioni in imprese controllate, assommino ad Euro 3.693.401 e siano integralmente rappresentate da azioni ordinarie Borgosesia Spa.

Con riferimento a queste si precisa come:
- n. 1.768.500 azioni risultino iscritte in bilancio al valore unitario di 1,70 euro mentre le restanti n. 1.518.530 a quello di Euro 0,45 e, complessivamente, ad un valore superiore per € 1.538.595 alla quotazione di borsa delle stesse riferita al 28 dicembre 2012 (€ 0,7345);
- il mancato adeguamento al valore di quotazione in Borsa dei predetti titoli poggia sul convincimento che, a ragione dei ristretti volumi negoziati, la relativa quotazione di Borsa non sia espressiva del valore intrinseco di questi. Ciò trova peraltro conferma nella relazione degli amministratori della emittente a corredo del bilancio 2011, laddove il NAV (Net Asset Value) delle azioni di queste, pur al lordo degli effetti fiscali, viene indicato in euro 2,11 a fronte di un book value per azione, su base consolidata, di 1,56 euro.

Si ricorda inoltre come CdR risulti titolare di due opzioni put che consentono alla stessa, entro la fine del corrente anno, di dismettere tutte le azioni Borgosesia ad un valore iscrizione rispettivamente allineato e superiore a quello di loro iscrizione.

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura

Opzione put "6 luglio 2012":
- tipologia del contratto derivato: opzione put su n. 1.768.500 azioni Borgosesia S.p.A. al valore unitario di 1,70 euro;
- finalità: copertura;
- valore nozionale: le azioni Borgosesia sono iscritte nel bilancio d'esercizio al valore di conferimento (euro 1,70 per azione) per complessivi 3.006 €/mgl;
- rischio finanziario sottostante: fluttuazione del valore di Borsa delle azioni;
- fair value del contratto derivato: considerando che il prezzo di esercizio dell'opzione put è pari al valore di iscrizione in bilancio il fair value del contratto derivato è pari a 0;
- attività coperta: n. 1.768.500 azioni Borgosesia S.p.A.

Opzione put "29 novembre 2012":
- tipologia del contratto derivato: opzione put su n. 1.518.530 azioni Borgosesia S.p.A. al valore unitario di 0,47 euro;
- finalità: copertura;
- valore nozionale: le azioni Borgosesia sono iscritte d'esercizio al costo di acquisto da Banca MB (euro 0,45 per azione) per complessivi 687 €/mgl;
- rischio finanziario sottostante: fluttuazione del valore di Borsa delle azioni;
- fair value del contratto derivato: considerando che il prezzo di esercizio dell'opzione put è superiore al valore di iscrizione in bilancio il fair value del contratto derivato è positivo per Euro 30.371;
- attività coperta: n. 1.518.530 azioni Borgosesia S.p.A.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
373.976	12.133	361.843

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	4.788			4.788
Verso imprese controllate	23.214			23.214
Per crediti tributari	159.895			159.895
Per imposte anticipate	94.579			94.579
Verso altri	91.500			91.500

I Crediti tributari si riferiscono ad Iva assolta sull'acquisto di servizi ed a ritenute subite sugli interessi bancari.
I crediti verso imprese controllate conseguono all'adesione al "consolidato fiscale".
Le imposte anticipate per Euro 94.579 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.
I crediti verso Altri si riferiscono, per Euro 1.000, alla dotazione iniziale destinata alla costituzione del Trust Cdr Unit Uno e, per Euro 90.500, al finanziamento infruttifero successivamente a questo concesso onde addivenire all'acquisto di crediti non performing dalla Banca di Credito Cooperativo di Cherasco aventi un valore nominale di 3 €/mln.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

Crediti per Area Geografica	V/clienti	V/Controllate	V/collegate	V/controllanti	V/altri	Totale
Italia	4.788	23.214	-	-	91.500	119.502
Totale	**4.788**	**23.214**	**-**	**-**	**91.500**	**119.502**

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
544.494	-	544.494

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Azioni proprie		544.494		544.494

Trattasi di n° 99.998 ”Azioni A riscattabili 31.10.2012”, acquisite dalla società a corrispettivo della retrocessione delle n. 188.800 azioni Borgosesia Gestioni SGR Spa, che saranno oggetto di annullamento decorso il termine di cui all’art. 2445 del codice civile, con conseguente riduzione del capitale sociale, della riserva di sovrapprezzo nonché di quella “Soci c/sottoscrizioni futuri aumenti di capitale” rispettivamente per Euro 1.055. Euro 99.748 ed Euro 444.496.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.650.814	13.381	3.664.645

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	3.650.594	13.796
Denaro e altri	220	35
Totale	**3.650.814**	**13.831**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
805	-	805

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o

documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Importo
Risconto canone Sdir/Nis	805
Totale	**805**

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
8.948.153	3.708.553	5.239.600

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	255.021	19.644	135.785	138.880
Riserva da sovrapprezzo az.	3.000.532	5.261.148		8.261.680
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	459.111			459.111
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1			1
Utili (perdite) portati a nuovo	(322)		5.790	(6.111)
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.790)	94.592	(5.790)	94.592
Totale	**3.708.553**	**5.375.384**	**135.785**	**8.948.153**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto. Per quanto riguarda numero di azioni emesse nell'anno e le corrispondenti variazioni del capitale sociale, si rimanda al 3.3.3 "accadimenti societari" della relazione sulla gestione.

	Capitale sociale	Versamenti c/aumento capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Soci c/sottoscrizioni futuro aumento di capitale sociale	Perdite Portate A nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	10.000	2.921.100	-	-	-	(322)	2.930.778
- Altre destinazioni	-	-	-	-	(322)	322	-
- Primo aumento capitale sociale (atto del 27/12/2010)	106.155	(2.921.100)	2.814.945	-	-	-	-
- Secondo aumento di capitale sociale (Atto del 31/01/2011)	138.866	-	185.587	459.111	-	-	783.564
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	(5.790)	(5.790)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**255.021**	**-**	**3.000.532**	**459.111**	**(322)**	**(5.790)**	**3.708.553**
Destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	(5.790)	5.790	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	1	-	1
Altre variazioni:	-	-	-	-	-	-	-
- Conversione Azioni A in B	6.436	-	(6.436)	-	-	-	-
- Aumento di capitale sociale (Atto del 04/02/2012)	(135.785)	-	135.785	-	-	-	-
Collocazione Azioni nel Mercato regolamentato	13.208	-	5.131.799	-	-	-	5.145.007
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	94.952	94.952
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**138.880**	**-**	**8.261.680**	**459.111**	**(6.112)**	**94.952**	**8.948.513**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate per coperture perdite	Utilizzazioni effettuate per altre ragioni
Capitale	138.880	B	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.261.680	A, B	8.261.680	-	-
Altre riserve	459.112	A, B	459.112	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.111)	A, B, C	-	-	-
Totale			**8.720.792**		
Quota non distribuibile	-		8.720.792	-	-
Quota residua	-		-	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
601.283	-	601.283

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa .

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	987			987
Debiti verso fornitori	152.167			164.431
Debiti verso imprese controllate	437.190			424.926
Debiti tributari	10.323			10.323
Debiti verso istituti di previdenza	616			616
Totale	**601.283**			**601.283**

I Debiti verso banche si riferiscono a spese ed oneri bancari da liquidare.
I"Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
I Debiti verso controllate sono rappresentati dal saldo del conto di tesoreria, intrattenuto sia con Figerbiella S.r.l. che con Non Performing Assets S.r.l. e regolato al tasso reciproco di interesse del 4%, nonché dalle partite da liquidare in dipendenza dell'adesione al consolidato fiscale intrattenuto con Figerbiella.

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

Debiti per area geografica	V/fornitori	V/controllate	V/collegate	V/Controllanti	V/Altri	Totale
Italia	152.167	437.190				589.357
Totale	**152.167**	**437.190**	-	-	-	**589.357**

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.000	705	3.295

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.000	-	4.000
Altri ricavi e proventi	-	705	(705)
Totale	**4.000**	**705**	**3.295**

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
420.439	36.085	384.354

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.082	-	2.082
Servizi	202.549	31.998	170.551
Altri costi del personale	5.710	-	5.710
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	197.534	2.586	194.948
Ammortamento immobilizzazioni materiali	106	-	106
Oneri diversi di gestione	12.458	1.501	10.957
Totale	**420.439**	**36.085**	**384.354**

- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

- Costi per il personale

La voce comprende il costo per il personale di terzi che presta la propria attività presso la Società.

- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali/immateriale

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

- Oneri diversi di gestione

Trattasi di costi di diversa natura non altrove classificabili

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
22.100	29.589	(7.489)

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Da partecipazione	-	30.000	(30.000)
Proventi diversi dai precedenti	36.146	-	36.146
(Interessi e altri oneri finanziari)	(13.994)	(411)	(13.583)
Utili (perdite) su cambi	(52)	-	(52)
Totale	**22.100**	**29.589**	**(7.489)**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	-	5.398	5.398
Altri interessi finanziari	-	-	-	30.749	30.749
Arrotondamento	-	-	-	(1)	(1)
Totale	**-**	**-**	**-**	**36.146**	**36.146**

Gli altri interessi finanziari scaturiscono da operazioni di "Time Deposit" concluse con Unipol Banca.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari	-	-	-	1	1
Sconti o oneri finanziari	-	-	-	1.685	1.685
Interessi su finanziamenti	-	12.236	-	-	12.236
Altri oneri su operazioni finanziarie	-	-	-	72	72
Totale	**-**	**12.236**	**-**	**1.758**	**13.994**

Tra gli "interessi passivi" sono ricompresi interessi passivi maturati sul conto tesoreria intrattenuto con le società controllate.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
371.139	-	371.139

Rivalutazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Di partecipazioni	371.139	-	371.139
Totale	**371.139**	**-**	**371.139**

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(1)	1	(2)

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Varie	-	1
Totale proventi	-	1
Varie	(1)	-
Totale oneri	(1)	-
Totale	**(1)**	**1**

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(117.793)	-	117.793

Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:			
- IRES	-	-	-
- IRAP	-	-	-
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
- IRES	(94.579)	-	(94.579)
- IRAP	-	-	-
Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(23.214)	-	(23.214)
Totale	**(117.793)**	**-**	**(117.793)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

La società ha aderito al consolidato fiscale del "gruppo fiscale Compagnia della Ruota" in qualità di consolidante.
La società risulta in perdita (fiscale) e, in dipendenza di ciò, ha iscritto tra i "Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale" quello derivante dalla compensazione di parte di questa col reddito imputato al "gruppo fiscale" da Figerbiella e, tra le imposte anticipate, i vantaggi connessi all'utilizzo della quota residua in compensazione con imponibili fiscali futuri.

Informazioni sulla fiscalità differita.

Natura del provento/onere	Importo del provento/onere		Imposte anticipate		Effetti economici	
			27,50%	27,50%		
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012
Costi deducibili in esercizi successivi (compenso amministratore)	-	68.640	-	18.876	-	(18.876)
Perdite pregresse	34.406	309.689	9.462	85.165	-	(75.703)
Totale fiscalità iscrivibile	**-**	**-**	**9.462**	**9.462**	**-**	**-**
Totale fiscalità iscritta	**-**	**-**	**-**	**94.579**	**-**	**(94.579)**

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Nel corso dell'esercizio la società, oltre all'emissione delle azioni in precedenza dettagliate, ha proceduto all'emissione di complessivi n. 12.631.749 warrant, assegnati in conformità a quanto previsto dal relativo regolamento che, inter alia prevede:

- ART 3. CONDIZIONI DI ESERCIZIO DEI WARRANT
  3.1 I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni A di Compendio, in ragione del Rapporto di Esercizio, in qualunque Giorno Lavorativo Bancario in ogni periodo di un mese solare (incluso il primo Giorno Lavorativo Bancario e incluso l'ultimo Giorno Lavorativo Bancario del mese) durante il Periodo di Esercizio, a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore dello Strike Price. Rimane inteso che, qualora i portatori di Warrant non richiedano di sottoscrivere le Azioni A di Compendio nel corso del mese solare successivo a quello in cui si è verificata detta condizione, perderanno il relativo diritto, fatta salva la facoltà di esercitare nuovamente i Warrant secondo quanto previsto dal presente art. 3.1 tutte le volte che nel corso del Periodo di Esercizio si verificheranno di nuovo le condizioni ivi previste.
  3.2 Nonostante quanto previsto dal precedente punto 3.1, i portatori di Warrant dovranno esercitare i propri Warrant, a pena di decadenza degli stessi, secondo i termini di cui al presente art. 3, nel caso in cui il Prezzo Medio Mensile superi l'importo di Euro 2,00. In tal caso, i portatori di Warrant dovranno far pervenire le richieste di sottoscrizione entro e non oltre due mesi solari successivi al mese solare nel quale si è verificata la condizione prevista dal presente punto 3.2. Nel caso in cui la predetta condizione si verifichi nel corso del mese di maggio 2017, i portatori di Warrant dovranno far pervenire le richieste di sottoscrizione entro e non oltre il 30 giugno 2017. In mancanza, decadranno dal diritto di esercitare i Warrant.
  3.3. La Società comunicherà al pubblico il Prezzo Medio Mensile ove lo stesso superi lo Strike Price, entro l'ultimo Giorno di Borsa Aperta di ciascun mese solare fino al 31 maggio 2017, mediante comunicato al pubblico diffuso attraverso uno SDIR e pubblicato sul sito internet della Società. Nel caso di cui al precedente punto 3.2., la Società renderà altresì noto, con le medesime forme, il verificarsi della condizione che determina l'esercizio anticipato dei Warrant, pena la decadenza degli stessi.
  3.4. Il Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni A di Compendio sarà uguale alla parità contabile di emissione determinata alla data dell'Assemblea di Emissione in Euro 0,01.
  3.5. Il Rapporto di Esercizio, arrotondato alla quarta cifra decimale, sarà pari a:

  $$\frac{\text{Prezzo medio Mensile} - \text{Strike Price}}{\text{Prezzo medio Mensile} - \text{Prezzo di sottoscrizione}}$$

  Qualora il Prezzo Medio Mensile sia superiore a Euro 2,00, nella formula sopra indicata al posto del Prezzo Medio Mensile si considererà la cifra di Euro 2,00.
  3.6. In tutti i casi in cui, per effetto del presente Regolamento, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni A, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni A fino alla Concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.
  3.7. Nel caso in cui il Prezzo Medio Mensile superi la cifra di Euro 2,00, i titolari dei Warrant dovranno esercitare i propri Warrant secondi i termini di cui ai precedenti punti da 3.1 a 3.5, a pena di decadenza degli stessi
- ART.4. MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI WARRANTù

4.1. L'Emittente comunicherà il Rapporto di Esercizio del periodo di riferimento tramite comunicato al pubblico diffuso attraverso uno SDIR e pubblicato sul sito internet www.compagniadellaruota.com entro l'ultimo Giorno di Borsa Aperta di ciascun mese solare, a partire dal 31 agosto 2012. 4.2. Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'Intermediario presso cui i Warrant sono depositati. La sottoscrizione delle Azioni A di Compendio avrà efficacia entro il decimo giorno di mercato aperto del mese solare successivo a quello di presentazione della richiesta (ovvero successivo alla scadenza del termine di cui al precedente punto 3.1), quando la Società provvederà ad emettere le Azioni A di Compendio per le quali sono stati esercitati i Warrant nel mese solare precedente (o nel diverso periodo di cui al precedente punto 3.2), mettendole a disposizione per il tramite di Monte Titoli.

4.3. Le Azioni A di Compendio avranno godimento pari a quello delle Azioni A alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il Prezzo di Sottoscrizione dovrà essere integralmente versato all'atto della preSentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese.

- ART 5. SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO DEI WARRANT

5.1. Qualora, nel corso del Periodo di Esercizio, il consiglio di amministrazione dell'Emittente convochi l'assemblea degli azionisti, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui sia stata convocata l'assemblea, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, fino al giorno successivo (escluso) a quello in cui abbia avuto luogo l'assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima.

5.2. Nel caso in cui, durante il Periodo di Esercizio, l'assemblea degli azionisti abbia deliberato la distribuzione di dividendi, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui l'assemblea degli azionisti abbia assunto tale deliberazione, fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi.

- ART.6 DIRITTI DEI PORTATORI DEI WARRANT IN CASO DI OPERAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

6.1. Qualora l'Emittente dia esecuzione prima del Termine di Scadenza a:

6.1.1. aumenti di capitale a pagamento, diversi da quelli deliberati dall'Assemblea di Emissione e ciò mediante emissione in opzione di nuove Azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione o di obbligazioni convertibili e con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, lo Strike Price sarà diminuito (ed in nessun caso aumentato) di un importo, arrotondato al millesimo di Euro, inferiore pari a:

(Pcum - Pex)

ove:

Pcum rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque Prezzi Medi Giornalieri "cum diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione registrati su AIM Italia;

Pex rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque Prezzi Medi Giornalieri "ex diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione registrati su AIM Italia;

6.1.2. aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il Rapporto di Esercizio sarà incrementato e lo Strike Price diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita;

6.1.3. raggruppamento / frazionamento delle Azioni, il Rapporto di Esercizio sarà diminuito / incrementato e lo Strike Price sarà incrementato / diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di raggruppamento / frazionamento;

6.1.4. aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di Azioni, non sarà modificato lo Strike Price;

6.1.5. aumenti del capitale mediante emissione di Azioni da riservare agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o delle sue controllate e/o collegate ai sensi dell'art. 2441, comma 8 c.c. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, non sarà modificato lo Strike Price;

6.1.6. aumenti del capitale, sempre diversi da quelli deliberati dall'Assemblea di Emissione, e ciò mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5, 6 e 8 c.c., non sarà modificato lo Strike Price;

6.1.7. operazioni di fusione / scissione in cui la Società non sia la società incorporante / beneficiaria, il Rapporto di Esercizio e lo Strike Price saranno conseguentemente modificati sulla base dei relativi rapporti di concambio / assegnazione.

6.2. Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate e che produca effetti analoghi o simili a quelli sopra considerati, potrà essere rettificato lo Strike Price secondo metodologie

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società ha sottoscritto d\ue opzioni put avanti ad oggetto le azioni Borgosesia S.p.A. detenute in portafoglio e le cui caratteristiche sono riportate a commento delle Immobilizzazioni Finanziarie.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito si riporta un prospetto riepilogante le operazioni concluse con parti correlate in corso d'anno riportando per ciascuna di queste, quanto ai dati patrimoniali, il relativo saldo a fine esercizio e, quanto a quelli economici, l'importo complessivamente maturato:

Società	Debiti finanziari	Altri Crediti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite/Proventi finanziari	Acquisti/Oneri finanziari
Figerbiella S.r.l.	58.710	23.214	-	-	-	67.079*
Non performing Assets S.r.l.	378.480	-	-	-	-	10.157
Cdr Trust Unit Uno	-	91.500	-	-	-	-
Andrea Zanelli	-	-	-	-	2	2
Studio Girardi e Tua	-	-	-	34.349	-	34.349
Totale	**437.190**	**114.714**	**-**	**34.349**	**2**	**111.586**

*Posta comprensiva di oneri per quotazioni pari a 65 €/mgl capitalizzati.

.

Informazioni sui compensi spettanti alla società di revisione legale e ad entità appartenenti alla sua rete:

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

COMPETENZE DELOITTE & TOUCHE SPA PER L'ANNO 2012	
ONERI DI QUOTAZIONE	15.000
ALTRI COSTI PLURIENNALI	10.000
REVISIONE CONTABILE	8.175
TOTALE	**33.175**

Con delibera del 6 Luglio 2012 Compagnia della Ruota ha proceduto adottare per la governance ed il controllo il modello tradizionale, sostituendo il consiglio di gestione e il consiglio di sorveglianza con il consiglio d'amministrazione e il collegio sindacale.
Qui si seguito si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, all'organo di controllo e al comitato scientifico:

Qualifica	Compenso
Amministratori	94.981
Consiglio di sorveglianza	14.684
Collegio Sindacale	7.000
Compenso Comitato scientifico	12.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

6. ALTRE INFORMAZIONI

6.1 *PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CHE SOTTOPONGONO COMPAGNIA DELLA RUOTA SPA AD UNA DIREZIONE E COORDINAMENTO (DATI RICLASSIFICATI SECONDO GLI SCHEMI DI BILANCIO PREVISTO DALL'ART. 2424 DEL CODICE CIVILE)*

	Immobiliare Dama Sas di Girardi Mauro & C.
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**31.12.2011**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	89.569
C) Attivo circolante	240.812
D) Ratei e risconti	-
Totale Attivo	**330.381**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**31.12.2011**
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	15.494
Riserve	267.577
Utile (perdite) dell'esercizio	(3.063)
B) Fondi per rischi e oneri	-
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	-
D) Debiti	50.373
E) Ratei e risconti	-
Totale passivo	**330.381**

CONTO ECONOMICO	**31.12.2011**
A) Valore della produzione	20.347
B) Costi della produzione	(23.274)
C) Proventi e oneri finanziari	(135)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	-
E) Proventi e oneri straordinari	(1)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-
Utile (perdita) dell'esercizio	**(3.063)**

Per il Consiglio d'amministrazione
Il Presidente
Mauro Girardi

7. RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
COMPAGNIA DELLA RUOTA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Compagnia della Ruota S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Compagnia della Ruota S.p.A. (la "Società"). E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 luglio 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Compagnia della Ruota S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Chiavazza
Socio

Torino, 12 aprile 2013

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
COMPAGNIA DELLA RUOTA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Compagnia della Ruota S.p.A. (già La Ruota – Compagnia per l'Investimento, la Gestione, la Tutela e l'Amministrazione di Patrimoni S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Compagnia della Ruota S.p.A. (di seguito la "Società"). E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Compagnia della Ruota S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Compagnia della Ruota S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Chiavazza
Socio

Torino, 12 aprile 2013

8. RELAZIONE COLLEGIO

COMPAGNIA DELLA RUOTA S.p.A.

Sede Legale in Biella (BI) - Via Aldo Moro, 3/A
Capitale sociale sottoscritto e versato per Euro 137.824,72
Registro delle imprese di Biella, C.F. e P.IVA n. 02471620027

***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2012

***

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012 che l'organo amministrativo sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società che sottopongono la vostra società a direzione e coordinamento.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della Deloitte & Touche s.p.a., che ne ha attestato in data 12 aprile 2013 la conformità alle norme che ne disciplinano la relazione e che ha concluso affermando che il bilancio è stato redatto con chiarezza e che il medesimo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico.

La società di revisione ha inoltre attestato che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012.

Alla citata società di revisione è stato affidato il controllo legale di cui all'art. 2409 *bis* c.c.; pertanto, il Collegio sindacale ritiene di non dover esprimere un parere sul controllo analitico di merito, dando atto nel contempo che l'impostazione generale del bilancio medesimo è conforme alla legge per

quanto riguarda la sua formazione e la sua struttura. A tale riguardo, dunque, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Gli amministratori hanno fatto ricorso alla previsione dell'art. 2423, quarto comma, c.c., modificando rispetto al precedente esercizio i criteri di valutazione della partecipazione controllata in Figerbiella s.r.l.; la nota integrativa illustra gli effetti di tale cambiamento di valutazione sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto della società.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Infine, il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento del suo incarico, e non ha osservazioni al riguardo.

In ordine all'attività svolta dal Collegio nel corso dell'anno 2012, il medesimo, dopo aver precisato che la società ne ha disposto l'istituzione con delibera del 6 luglio 2012 (in precedenza il sistema di governance e controllo della società si basava sulla presenza del consiglio di gestione e del consiglio di sorveglianza), segnala che:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato, regolarmente convocato, alle riunioni degli organi societari; attesta altresì che dette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ha costantemente ricevuto dagli amministratori, anche durante le riunioni del c.d.a., le informazioni richieste sul generale andamento

della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo. Il Collegio può dunque ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dal c.d.a. sono conformi alla vigente normativa e non sono imprudenti né potenzialmente idonee a compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha acquisito conoscenze ed ha costantemente vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dagli amministratori, ed anche a tale riguardo non ha osservazioni da formulare;
- acconsente, ex art. 2426, c. 1, n. 5, c.c., all'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli amministratori, e non ha osservazioni da formulare;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- nell'espletamento del proprio mandato non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Sulla scorta delle osservazioni che precedono e sulla base delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo legale, il Collegio sindacale propone all'assemblea dei soci di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012 e la relativa destinazione dell'utile, così come rispettivamente redatto e proposta dagli amministratori.

Come espressione del dovere di vigilanza sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ex art. 2403 c.c., il Collegio sindacale ha altresì vigilato sulla correttezza del processo di formazione del

bilancio consolidato della società e delle sue controllate (comprensivo della relazione sulla gestione), approvato dal c.d.a. della società stessa e sottoposto a giudizio da parte della società di revisione, che ha emesso il proprio parere, senza rilievi, in data 12 aprile 2013.

Biella, 15.4.2013

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Mario Rovetti

dott. Alberto Blotto

dott. Andrea Foglio Bonda

(Firmati in originale)